



Camera di Commercio  
Vicenza

## **BILANCIO DI ESERCIZIO 2017**

### **RELAZIONE SULLA GESTIONE E SUI RISULTATI**

Signori Consiglieri,

la presente Relazione raggruppa tre distinti documenti:

- 1) la **Relazione della Giunta sull'andamento della gestione**, redatta ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 254/2005;
- 2) la **Relazione sulla gestione**, di cui all'art. 7 del Decreto 27 marzo 2013;
- 3) il **Rapporto sui risultati** previsto dall'art. 5 comma 2 dello stesso Decreto.

La **Relazione sulla gestione e sui risultati** è articolata in tre sezioni:

- un **prima sezione introduttiva** che illustra il contesto economico-istituzionale entro il quale l'ente ha effettivamente operato nel 2017, con evidenza, laddove necessario, delle motivazioni delle principali variazioni intervenute in termini di risorse, azioni, ecc.;
- una **seconda sezione** nella quale sono esplicitati i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi e ai programmi prefissati nella Relazione previsionale e programmatica (RPP) 2017, di natura strategica; tali risultati sono integrati con l'indicazione delle spese sostenute, articolate per missioni e programmi rispetto ai quali, in fase di predisposizione del preventivo sono stati allocati gli obiettivi;
- una **terza sezione** in cui si riportano, oltre a tutti gli elementi contenuti nel Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (PIRA), anche i valori a consuntivo degli indicatori definiti nel medesimo PIRA (associati a obiettivi di natura operativa), evidenziando inoltre le risorse utilizzate per la realizzazione di ciascun obiettivo.

## Sommario

<b>SEZIONE 1 - IL CONTESTO ECONOMICO - ISTITUZIONALE .....</b>	<b>3</b>
1. Ruolo e missione dell'Ente camerale .....	3
2. Lo scenario nel quale ha operato la Camera di Commercio nel 2017 .....	3
2.1. Il contesto normativo .....	3
2.2. Il contesto economico esterno.....	4
2.3. Il contesto organizzativo interno.....	6
2.4. I progetti camerali .....	10
<b>SEZIONE 2 - RISULTATI RISPETTO ALLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA E INDICAZIONE SULLE SPESE SOSTENUTE.....</b>	<b>13</b>
1. Linee strategiche di intervento: attività svolta nel 2017.....	13
2. Confronto del bilancio consuntivo con il bilancio di previsione.....	31
3. L'azienda speciale «Made in Vicenza» .....	36
4. Piano investimenti .....	36
5. Il conto economico riclassificato secondo il DM 27.03.2013 .....	36
6. Il conto consuntivo in termini di cassa secondo il DM 27.03.2013 .....	37
<b>SEZIONE 3 - RAPPORTO SUI RISULTATI DEL PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO .....</b>	<b>43</b>

## SEZIONE 1 - IL CONTESTO ECONOMICO - ISTITUZIONALE

### 1. Ruolo e missione dell'Ente camerale

Va ricordato che la *mission* della Camera di Commercio di Vicenza (CCIAA), così come definita dal Programma pluriennale 2014-2018 e dalla Relazione Previsionale e Programmatica 2017, documento approvato dal Consiglio camerale con provvedimento n. 14 del 27 ottobre 2016, delinea l'Ente camerale quale soggetto rivolto alla modernizzazione del sistema istituzionale e alla competitività delle imprese vicentine consolidando e sviluppando il proprio ruolo nell'ordinamento, nelle politiche di sviluppo delle economie locali e nei processi di riqualificazione dell'Amministrazione Pubblica.

La CCIAA ha pertanto operato al fine di rafforzare ulteriormente il proprio ruolo di soggetto politico, attraverso la progettazione e il governo dei processi di trasformazione in coerenza con un disegno strategico complessivo da condividere con gli altri attori istituzionali di governo del territorio.

In questo modo la Camera può assumere un ruolo di rilievo nella *governance* del territorio, attuando una politica di sviluppo vicina alle esigenze delle imprese.

A questo fine è apparsa indispensabile l'elaborazione di una vera e propria strategia di confronto ai vari livelli di interesse secondo le seguenti direttrici:

- a livello regionale mediante affinamento dei tradizionali rapporti con la Regione del Veneto, anche attraverso l'Unione regionale delle Camere di Commercio (Unioncamere Veneto);
- a livello provinciale con la prosecuzione e il potenziamento del dialogo e la collaborazione con gli enti locali, senza i quali il ruolo della stessa Camera risulterebbe fortemente limitato, con l'obiettivo di affrontare i grandi temi strategici per la nostra provincia.

### 2. Lo scenario nel quale ha operato la Camera di Commercio nel 2017

#### 2.1. Il contesto normativo

I principali riferimenti normativi sulla base dei quali è stata impostata e orientata la programmazione della CCIAA nel corso del 2017 sono i seguenti:

**Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 90, art. 28 come modificato dalla legge di conversione 11 agosto 2014, n. 114:** va ricordato che l'art. 28 stabilisce la **riduzione del diritto annuale** delle Camere di Commercio e la determinazione del criterio di calcolo delle tariffe e dei diritti di segreteria. Tale riduzione, pari al 50%, è andata a regime nel 2017, con il D. Lgs. 219/2016.

**Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, modificato con Decreto Legislativo 97 del 25 maggio 2016:** Il “Decreto trasparenza” ha operato, in attuazione dei principi della L. 190/2012 c.d. “anticorruzione”, un riordino degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, introducendo nuovi obblighi al fine di assicurare ai cittadini la conoscenza dei servizi resi, le caratteristiche quantitative e qualitative nonché le modalità della loro erogazione e al fine di prevenire fenomeni corruttivi e promuovere l’integrità. Ha previsto, inoltre, un nuovo tipo di accesso civico, che va ad affiancarsi ai precedenti, in base al quale chiunque ha diritto di accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione.

**Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175,** testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, nel quale sono individuati criteri qualitativi e quantitativi attraverso i quali razionalizzare a regime la platea delle partecipate.

**Decreto Legislativo 25 novembre 2016, n. 219 (Decreto),** per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle Camere di commercio.

Pur ribadendo il ruolo delle Camere di Commercio quali autonomie funzionali che svolgono funzioni generali per il sistema delle imprese e che curano lo sviluppo dell’economie locali, il Decreto ha modificato radicalmente, in generale ampliandole, le attività che le Camere di Commercio sono tenute a svolgere. Il processo di accorpamento con altre Camere non ha riguardato la CCIAA di Vicenza.

Per le Camere di Commercio non soggette ad operazioni di accorpamento trovano applicazione dal prossimo rinnovo le norme sulla riduzione del numero di Consiglieri, che passeranno da 33 a 25, e dei componenti di Giunta, che da 11 passeranno a 8.

I compiti e le nuove funzioni attribuite alle Camere di Commercio, sono indicate nel [rinnovato articolo 2 della legge 580/1993](#).

Il Decreto approva, inoltre, la razionalizzazione e la riduzione delle Aziende speciali, che da 96 passano a 58 e di cui si parlerà in seguito.

## **2.2. Il contesto economico esterno**

Nel 2017 il PIL italiano è cresciuto con un’intensità più elevata delle attese anche se tale incremento resta molto inferiore alla media europea: +1,5% (in volume). A sostenere la progressione congiunturale è un aumento del valore aggiunto nei settori dell’industria, dei servizi e in minore misura delle costruzioni, diminuisce invece il valore aggiunto prodotto dal comparto dell’agricoltura. Analizzando la dinamica della domanda interna si nota che gli investimenti privati sono stati il motore della crescita, mentre la spesa delle famiglie e la spesa del settore pubblico sono aumentate solo marginalmente.

Nella provincia di Vicenza, la crisi iniziata a fine 2008 - generata a livello finanziario - ha avuto effetti rilevanti sull'economia reale, con riduzione dei consumi e degli investimenti privati e si è configurata come la più grave recessione del dopoguerra. Nei primi anni di crisi, la specializzazione manifatturiera del vicentino ha amplificato le difficoltà riscontrate a livello nazionale. Nell'ultimo triennio la capacità esportativa delle imprese vicentine ha in parte mitigato gli effetti negativi della stagnazione del mercato interno, seppur tra luce e ombre, nell'ultimo anno la situazione complessiva è andata ulteriormente migliorando tanto a livello globale che a livello locale. Non mancano tuttavia elementi di possibile debolezza in particolare l'inserimento di dazi da parte degli USA e il conseguente possibile inizio di una "guerra commerciale", il progressivo disimpegno della Banca Centrale Europea in riferimento al *quantitative easing* nonché l'incertezza politica post-voto.

Nel 2017 la produzione industriale vicentina è aumentata in media d'anno di circa 7 punti percentuali rispetto al 2016, grazie soprattutto all'accelerazione dell'ultima parte dell'anno. Il buon andamento della produzione negli ultimi tre anni, ha riportato il livello dell'indice della produzione industriale vicentina ai livelli pre-crisi del 2007, nell'ultimo trimestre del 2017, la crescita è stata guidata dalle industrie che producono beni strumentali (impianti, macchinari, ...) mentre l'espansione è stata più contenuta per le imprese che realizzano beni intermedi e di consumo.

Nel 2017 nella provincia di Vicenza l'export si è attestato a poco più di 17,7 miliardi di euro contro 9,2 miliardi di euro di importazioni: il saldo commerciale è quindi positivo per circa 8,5 miliardi di euro; su base annua le esportazioni sono aumentate del 5,6% e le importazioni del 7,7%. Fatto 100 il totale delle esportazioni beriche quasi il 70% è riconducibile a 4 settori: il sistema moda (25,5% il cui export risulta in crescita del 2,8%), i macchinari e apparecchi (19,4% e +5,8%), i metalli di base e i prodotti in metallo (13,4% e +7,8%) e infine i prodotti delle altre attività manifatturiere che comprendono la gioielleria (10,9% e +5,4%).

Con riferimento alla demografia imprenditoriale, nel 2017 solamente il 1° trimestre si è chiuso con un saldo negativo pari a -664 imprese, gli altri trimestri hanno registrato differenziali positivi (rispettivamente +382, +143 e +89); nell'intero 2017 tuttavia il saldo è leggermente negativo, -50 imprese in decelerazione rispetto al 2016 (-202) dopo che il 2015 si era invece concluso positivamente (+133 imprese). Su base annua nel 2017 la quota delle società di capitale - la tipologia giuridica più complessa ed evoluta e in grado di massimizzare la spinta competitiva - è aumentata nel vicentino passando dal 29,2% al 29,9%, mentre le imprese individuali si sono ridotte dal 48,7% al 48,2%. Se si analizza un orizzonte temporale più lungo (2011-2017) si registra una crescita della

quota delle società di capitale di quasi 4 punti percentuali e un arretramento del peso delle imprese individuali di quasi 3 punti percentuali.

L'imprenditorialità femminile, giovanile e straniera nel Vicentino è meno sviluppata rispetto al dato nazionale: 19,2% contro 21,9% la prima, 7,3% versus 9,7% la seconda e 8,9% contro 9,6% la terza.

Nel 2017 i dati sull'occupazione non sono univoci: a settembre 2017 gli addetti che lavoravano nelle unità locali delle imprese ubicate in provincia di Vicenza erano 318.966 in aumento di 11.662 unità rispetto all'analogo periodo del 2016<sup>1</sup>: tale incremento è dovuto alla componente dipendente (cresciuta da 245.178 a 257.462 unità pari a +5%) mentre la componente indipendente ha registrato un ulteriore calo confermando una tendenza già in atto da alcuni anni (da 62.126 a 61.504 unità pari a -1%). Inoltre le ore complessive di CIG autorizzate nel 2017 sono state 5,7 milioni, il valore più basso dal 2008, in netta diminuzione rispetto al 2016 (9,4 milioni, -39,3%). Viceversa i dati Istat dell'indagine sulle forze di lavoro mostrano un numero complessivo di occupati in media d'anno in diminuzione da 369.441 del 2016 a 366.022 del 2017 (-0,9%) (gli occupati conteggiati dall'Istat comprendono oltre a quelli delle imprese anche i professionisti, i lavori autonomi non iscritti al Registro delle Imprese e i dipendenti pubblici). Nel 2017 il tasso di disoccupazione conferma quello del 2016 (6,2%) mentre scende il tasso di occupazione (15-64) da 64,8% a 64,2%.

### **2.3. Il contesto organizzativo interno**

Attualmente l'organizzazione camerale è di tipo verticistico-funzionale: i processi decisionali vanno dall'alto verso il basso e i compiti sono ripartiti per competenze omogenee riferite a specifiche professionalità.

Il perseguimento dei fini istituzionali dell'ente camerale, così come descritti anche nella Relazione Previsionale e Programmatica, non può prescindere da una dinamica organizzazione dell'ente, il più possibile rispondente ai principi di progettualità, efficacia, efficienza ed economicità, autonomia e cultura della responsabilità, valorizzazione del merito, trasparenza e lotta alla corruzione.

Tenendo conto delle indicazioni ministeriali, la CCIAA con la Deliberazione 183/2017 ha rideterminato la dotazione organica a 120 unità. Il numero di dipendenti al 31 dicembre 2017 è pari a 113.

Lo stesso Decreto vieta, a pena di nullità, l'assunzione o l'impiego di nuovo personale o il conferimento di incarichi, a qualunque titolo e con qualsiasi tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, fino al completamento del piano di razionalizzazione.

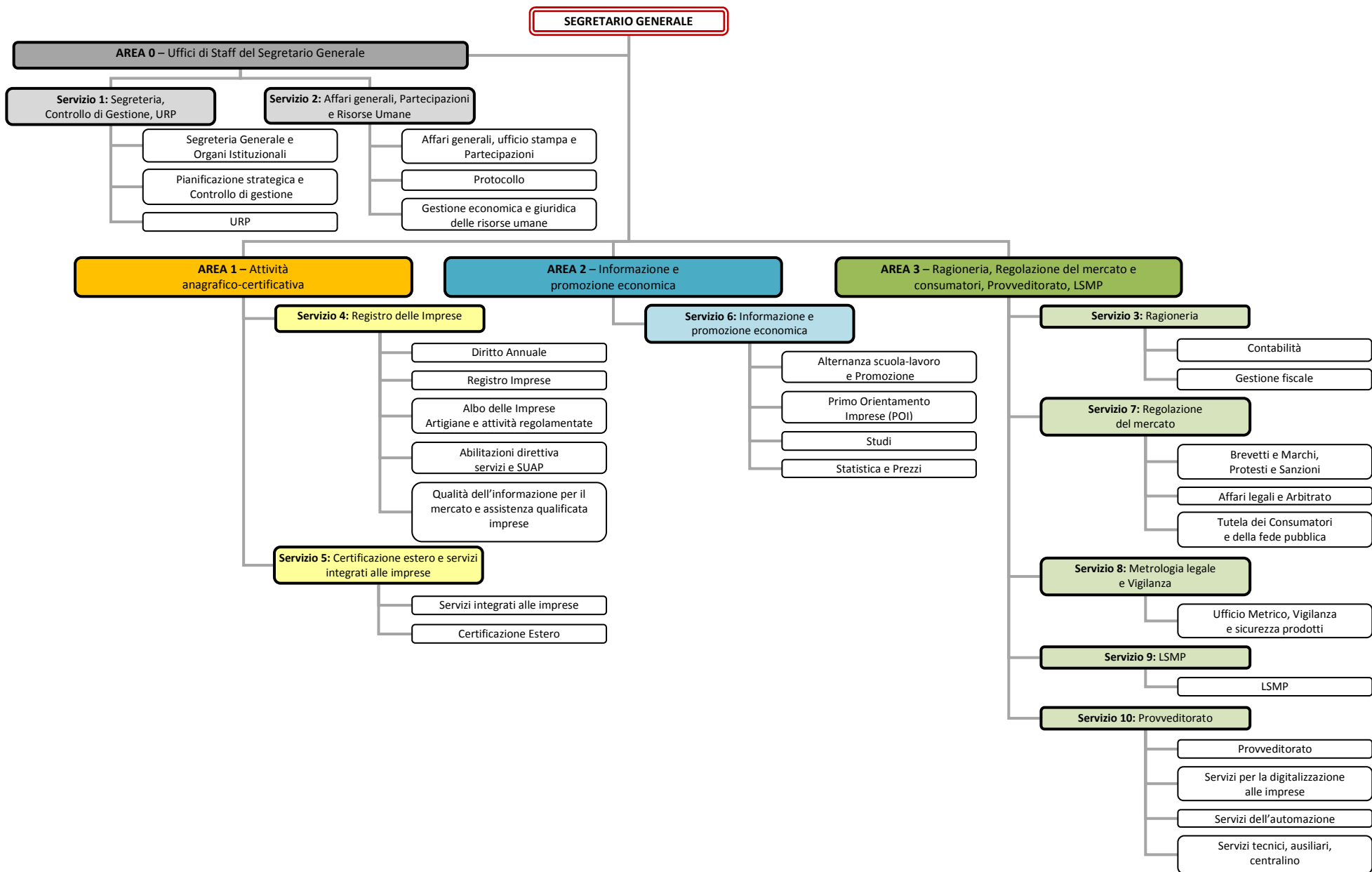
---

<sup>1</sup> Al 30 settembre 2016 erano 307.304 (fonte: Infocamere-INPS).

Si fa presente, infine, che l'organigramma è stato modificato con la medesima Deliberazione, con decorrenza 1° gennaio 2018 e che il sistema camerale vicentino è strutturato sul territorio in: sede centrale, tre uffici periferici (Schio, Bassano del Grappa, Arzignano), il Laboratorio Saggio Metalli Preziosi e la Sala di contrattazioni di Thiene.

Inoltre sono gestiti strutturalmente in maniera distinta dagli uffici camerali i seguenti servizi: la Borsa Immobiliare, il Comitato Imprenditoria Femminile e le Commissioni Prezzi, tra le quali riveste particolare importanza la Commissione opere edili che gestisce un servizio associato delle CCIAA venete.

Di seguito è riportato l'organigramma aggiornato della CCIAA di Vicenza.





Si ricorda che la legge di riordino delle Camere di Commercio (L. 580/1993 e successive modificazioni) prevede i seguenti organi: il Consiglio, la Giunta, il Presidente e il Collegio dei revisori dei conti. A questi organi va aggiunto l'Organismo indipendente di valutazione della *performance* (OIV) che supporta gli organi nella pianificazione strategica e nella valutazione dei risultati raggiunti.

Per quanto attiene alla pianificazione strategica, la Camera di Commercio utilizza la metodologia *Balanced Scorecard*. Si tratta di uno strumento di supporto nella gestione strategica dell'Ente che permette di tradurre la missione e la strategia in un insieme coerente di misure di *performance*, facilitandone la misurabilità.

Gli obiettivi strategici e operativi dell'Ente con i relativi indicatori e *target* da raggiungere sono contenuti nel Piano della *Performance*.

In particolare il Piano della *Performance* comprende:

- a) la Mappa Strategica che è una rappresentazione grafica di obiettivi strategici ricavati dalla Relazione Previsionale e Programmatica;
- b) il Cruscotto di Ente finalizzato a misurare e valutare la *performance*, associando a ciascun obiettivo strategico uno o più indicatori e il *target* che il soggetto si prefigge di ottenere;
- c) l'allineamento della gestione operativa alla strategia mediante il *cascading* degli obiettivi all'interno dei Cruscotti di Area e di Servizio.

Il Piano della *Performance* 2017-2019 è stato approvato con deliberazione n. 62 del 6 aprile 2017 della Giunta camerale e successivamente aggiornato con deliberazione n. 154 del 5 ottobre 2017 della Giunta camerale.

Nel 2017 è stato effettuato un monitoraggio sull'attuazione degli obiettivi di *performance* al 30 giugno ed è in corso la rendicontazione finale degli stessi con riferimento al 31 dicembre. Il ciclo della *performance* 2017 si concluderà con l'adozione da parte della Giunta camerale della Relazione sulla *Performance* 2017 che dovrà anche essere validata dall'OIV.

La pianificazione strategica si è completata anche con l'adozione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2017-2019 (PTPCT), approvato dalla Giunta camerale con deliberazione n. 11 del 31 gennaio 2017, che fornisce una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e indica gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio.

A gennaio 2018 il Segretario Generale, in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, ha effettuato la relazione sull'efficacia delle misure di prevenzione definite dal Piano.

Il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità è stato sostituito dall'allegato 8 al PTPCT e sono stati effettuati due monitoraggi semestrali della sezione

Amministrazione Trasparente. Il monitoraggio al 20 dicembre 2017 vede una percentuale di attuazione del 75% circa.

Tutti i Piani sopra indicati sono stati presentati al personale camerale nella riunione del 19 aprile 2017.

La CCIAA opera in modo integrato grazie anche alla rete informatica gestita dalla società consortile Infocamere S.c.p.a. la cui attività è sempre maggiormente legata a doppio filo con quella della CCIAA, in particolare per quanto riguarda la tenuta del Registro delle Imprese. Inoltre, vanno segnalati la piattaforma SUAP, il Registro nazionale dell'alternanza scuola/lavoro e tutti gli strumenti di digitalizzazione (cassetto dell'imprenditore, fatturazione elettronica, SPID...).

Per quanto riguarda la collaborazione con la Fondazione CPV, non più finanziata dalla CCIAA, la Giunta camerale ha comunque valutato che fosse di comune interesse disciplinare i reciproci rapporti con un Protocollo d'intesa nei seguenti ambiti:

- a) Alternanza Scuola Lavoro;
- b) Iniziative e Servizi a beneficio della nuova imprenditorialità, specie se giovanile e femminile;
- c) Responsabilità Sociale d'Impresa;
- d) Proprietà Intellettuale e Industriale;
- e) Obbligo Formativo, Politiche attive per il lavoro e formazione;
- f) Distretti della Meccanica dell'Alto Vicentino, del settore Orafo e di quello della Ceramica.

## **2.4. I progetti camerali**

### **I progetti in collaborazione con Unioncamere**

Nel mese di marzo 2017 il Ministro dello Sviluppo Economico ha coinvolto le Camere di Commercio nei programmi del Governo finalizzati alla digitalizzazione e ha chiesto, nello specifico, di costituire presso ciascuna Camera di Commercio un punto di contatto per le imprese dei diversi settori sui temi del digitale, collaborando con gli altri soggetti attivi nel Piano Industria 4.0.

In particolare, il Ministro ha ritenuto che il progetto predisposto a tal fine da Unioncamere su «Punti Impresa Digitale» (PID) corrispondesse agli obiettivi indicati e potesse costituire un modello di riferimento per le iniziative camerali.

Si tratta di un programma articolato che mira a costituire dei punti professionalmente attrezzati presso le Camere di Commercio (e/o le Aziende speciali) al

fine di garantire un sostegno efficace alle piccole imprese dei diversi settori per aiutarle nel salto tecnologico, oggi necessario in tutti i diversi ambiti imprenditoriali per competere con efficacia.

Inoltre il Ministro ha espresso una valutazione favorevole anche sul progetto di Unioncamere relativo a «Servizi di orientamento al lavoro ed alle professioni» finalizzato al rafforzamento delle nuove funzioni camerali sui temi del raccordo fra scuola, giovani e mondo del lavoro.

Oltre ai due progetti appena illustrati se ne è aggiunto un terzo che trae origine dal D. Lgs. n. 219/2016 di riforma delle Camere di Commercio che ha sancito espressamente tra i compiti e le funzioni degli enti camerali la valorizzazione del patrimonio culturale, nonché lo sviluppo e la promozione del turismo e della cultura, in collaborazione con gli enti e organismi competenti.

In particolare con le altre Camere di Commercio venete si è analizzata la possibilità di presentare un progetto in tema di «Cultura e Turismo» che potesse trovare condivisione da parte della Regione del Veneto.

La CCIAA ha approvato le progettualità «Punti Impresa Digitale», «Servizi di orientamento al lavoro ed alle professioni» e «Cultura e Turismo», ritenute condivisibili e strategiche per il territorio, ma ha scelto di non aderire ai progetti nei termini proposti da Unioncamere nazionale (incremento del Diritto annuale pari al 20%), al fine di rafforzare la propria autonomia funzionale e di non gravare economicamente sul sistema economico delle imprese vicentine.

A livello nazionale complessivamente risultano 77 progetti relativi al PID, 77 all'Orientamento al lavoro ed alle professioni, 59 riguardanti il turismo e 7 inerenti all'internazionalizzazione: in tutto 220 progetti per un importo complessivo di oltre 200 milioni di euro nel triennio 2017-2019.

### **I progetti camerali**

Nel 2017 sono stati attuati i seguenti 2 progetti camerali:

- ***Lean Management 2: organizzazione snella***

La CCIAA ha proseguito con la reingegnerizzazione di alcuni processi strategici relativi all'area anagrafico-certificativa.

Il progetto, attuato secondo i principi del *lean thinking* (miglioramento continuo), ha visto un'attività di formazione preliminare di tutto il personale coinvolto, al fine di riprendere i concetti fondamentali della cultura organizzativa *lean*.

Dopo la formazione è stata attuata la mappatura e la reingegnerizzazione dei processi individuati. A conclusione del progetto sono stati resi noti e condivisi i risultati raggiunti in 6 cantieri e presentati al Consiglio.

- **La Camera di Commercio innovativa**

Il progetto è partito dall'esigenza di incentivare l'utilizzo da parte degli utenti camerali di alcuni degli strumenti più innovativi attivati, o in fase di attivazione, da parte della CCIAA soprattutto dopo la recente riforma.

Sono stati attuati incontri sui seguenti temi:

- La Camera di Commercio per "Industria 4.0" – La digitalizzazione delle imprese
- La Camera di Commercio per le imprese – I Certificati di Origine *online* con Cert'ò
- La Camera di Commercio per il lavoro – L'Orientamento e l'Alternanza scuola-lavoro
- La Camera di Commercio per le nuove imprese – Opportunità e innovazione per aspiranti imprenditori

I dettagli sui singoli eventi saranno trattati nelle apposite sezioni della presente relazione.

Infine, un incontro inserito all'interno della "Giornata della Trasparenza", che è coincisa con la premiazione "Omaggio al lavoro", ha presentato ad un apposito *target* di *stakeholder* i risultati più innovativi conseguiti dalla CCIAA nell'arco del biennio 2016-2017.

## **SEZIONE 2 - RISULTATI RISPETTO ALLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA E INDICAZIONE SULLE SPESE SOSTENUTE**

### **1. Linee strategiche di intervento: attività svolta nel 2017**

Le linee strategiche contenute nel «Programma pluriennale 2014-2018», aggiornate dalle Relazioni Previsionali Programmatiche delle singole annualità, riguardano le azioni relative alle seguenti macro-aree di intervento:

**A. «Competitività e sviluppo delle imprese»:** macro-area declinata nelle azioni relative a Registro Imprese e potenziamento del SUAP camerale, diffusione della cultura dell'innovazione digitale e della digitalizzazione delle micro e piccole imprese, della formazione e alla nuova imprenditoria, dell'attività della Stazione Sperimentale per l'Industria della Pelli e delle Materie Concianti.

**B. «Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo»:** macro-area declinata nelle azioni a sostegno dell'internazionalizzazione delle imprese e i servizi istituzionali di certificazione estero, turismo, attrattività, Infrastrutture e governo del territorio.

**C. «La funzione di regolazione dei mercati»:** macro-area declinata nelle azioni relative al Ruolo «regolativo» e di informazione al mercato e al Laboratorio Saggio Metalli Preziosi.

**D. «Orientamento al lavoro e alle professioni».**

**E «Indirizzi generali in materia di Anticorruzione e Trasparenza».**

**F. «Gestione delle situazioni pregresse di criticità e ridisegno delle partecipazioni in società, associazioni e fondazioni».**

Va ricordato che tutto il Programma risente fortemente della riduzione delle risorse disponibili per l'attuazione delle linee strategiche.

### **A) Competitività e sviluppo delle imprese**

**La prima priorità ha riguardato la semplificazione dei processi amministrativi al fine di sburocratizzare l'attività di imprese e professionisti in modo da rendere più competitivo il sistema produttivo.**

Questa attività non può che passare attraverso la maggiore efficienza del Registro Imprese e il potenziamento del SUAP camerale.

Nel 2017 le attività anagrafiche hanno riguardato prevalentemente le pratiche telematiche nel Registro Imprese, comprendendo oltre alle istanze tipiche indirizzate al Registro anche quelle delle imprese artigiane di tutte quelle figure imprenditoriali per le quali è richiesto il riconoscimento dei requisiti professionali da riportare in specifiche

sezioni. Il Registro Imprese della CCIAA conta al 31 dicembre 100.674 unità locali di cui 83.214<sup>2</sup> sedi di impresa, con una movimentazione di oltre 76.000 pratiche telematiche<sup>3</sup> in crescita rispetto all'anno scorso.

La parte certificativa del Registro Imprese è orientata al rilascio al pubblico di visure e certificati e all'estrazione dagli archivi delle banche dati di copia di tutti gli atti depositati (ad esempio bilanci), il rilascio della firma digitale e delle carte crono-tachigrafiche richieste dalle imprese di autotrasporto e loro autisti<sup>4</sup>.

Per quanto riguarda il Registro Imprese, nel corso del 2017, in continuazione con l'anno precedente, sono stati effettuati 6 cantieri del progetto «*Lean Management 2: organizzazione snella*» in particolare sulla revisione mediatori, sulle domande miste Registro Imprese e Albo Imprese Artigiane, sul deposito dichiarazione annuale *startup*, sul trasferimento sede impresa, sulle attività regolamentate e sul deposito libri sociali.

L'obbligo per le imprese di avvalersi con frequenza e continuità di questi servizi rende doveroso migliorarne costantemente l'efficienza, la qualità e la fruibilità garantendo velocità e tempestività nell'acquisizione e nell'aggiornamento dei dati.

Al riguardo si evidenzia il continuo impegno della CCIAA nel mettere a disposizione degli operatori strumenti innovativi per la gestione delle attività amministrative delle imprese con rilievo particolare agli strumenti telematici.

In funzione del sempre maggior utilizzo delle tecnologie telematiche, nel 2017 hanno operato le sedi staccate di Bassano del Grappa, Schio e Arzignano, ciascuna erogante gli stessi servizi anagrafici della Sede centrale e con gli stessi orari di apertura al pubblico.

La CCIAA inoltre ha sostenuto fortemente un processo di semplificazione amministrativa concernente anche gli stessi adempimenti delle imprese riguardanti la propria sfera di competenza.

Nel 2017 la CCIAA ha assunto un ruolo propositivo per giungere a pratiche, costi e procedure standardizzate a livello almeno regionale per le autorizzazioni e le relative verifiche in capo alle varie PA.

Anche nel corso del 2017 il Registro Imprese ha adottato la Guida interattiva agli adempimenti societari, guida che è stata adottata da tutte le Camere di Commercio italiane, tale guida in versione esclusivamente interattiva, permette agli utenti di

---

<sup>2</sup> Fonte Infocamere.

<sup>3</sup> Fonte Priamo.

<sup>4</sup> Sono n. 6.823 i dispositivi di firma digitale emessi o rinnovati, le carte crono-tachigrafiche sono state 3.454. Le attività di sportello gestite al comparto anagrafico certificativo comprendono infine la vidimazione/bollatura dei libri sociali e dei registri/formulari dei rifiuti con volumi annui di circa 8.600 registrazioni.

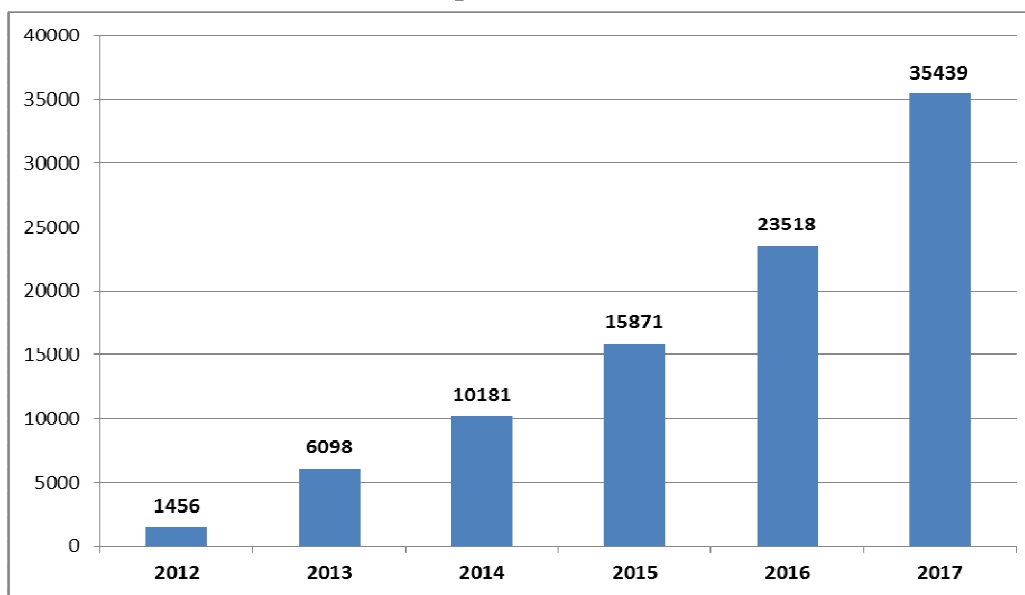
ricevere le informazioni per il corretto adempimento delle pratiche telematiche (tipo di pratica, diritti e bolli da pagare, sanzioni collegate).

Per quanto riguarda il SUAP, è continuata, coordinata con le attività del Registro Imprese, l'assistenza e la collaborazione con i Comuni della Provincia per la gestione degli sportelli unici per le attività produttive (SUAP).

Dal 2017 la CCIAA sta fornendo gratuitamente la piattaforma informatica «SUAP camerale» ai Comuni vicentini (119 su 120<sup>5</sup>) e agli Enti terzi locali (ASL, Provincia, VI.abilità, Consorzi, ecc.). La CCIAA ha svolto, e sarà chiamata a svolgere ancora, un'opera di formazione professionale sia interna (ai responsabili dei SUAP) che esterna (a professionisti e imprese) per l'utilizzo del programma. Gli incontri effettuati nel corso del 2017 sono stati 18.

Il grafico seguente (Report gennaio 2018) dimostra che il numero di pratiche telematiche gestite tramite SUAP camerale in provincia di Vicenza è in costante aumento.

**Statistiche pratiche SUAP a Vicenza**



**La seconda priorità riguarda la diffusione della cultura dell'innovazione digitale e della digitalizzazione delle micro e piccole imprese.**

Nella macro-area relativa alla competitività delle imprese vicentine si inserisce la linea di intervento di Unioncamere nazionale rivolta alla diffusione della cultura dell'innovazione digitale e della digitalizzazione delle micro e piccole imprese, tema che si colloca tra i primi posti nell'agenda del governo e delle istituzioni europee e locali.

---

<sup>5</sup> Solo Schio è accreditato in proprio.

La CCIAA ha deliberato di partecipare al progetto triennale «Punti Impresa Digitali (PID)» attraverso la realizzazione di parte delle attività indicate da Unioncamere nazionale.

All'interno del progetto «La Camera di Commercio Innovativa» sono stati effettuati 5 incontri per “Industria 4.0” con 363 partecipanti.

**La terza priorità è relativa alla formazione e alla nuova imprenditoria.**

Il Decreto assegna espressamente alle CCIAA l'attività di informazione economica e assistenza tecnica alla creazione di imprese e *startup*: nel 2017 vi è stata l'internalizzazione<sup>6</sup> di alcune attività a supporto della nuova impresa con la costituzione di una nuova unità operativa denominata «POI - Primo Orientamento Imprese».

Tale sportello offre gratuitamente un primo orientamento a chi desidera avviare un'attività in provincia di Vicenza, fornendo i seguenti servizi:

- a) analisi e sviluppo dell'idea imprenditoriale;
- b) informazioni su adempimenti per l'avvio di impresa;
- c) orientamento sulla forma giuridica;
- d) informazioni sui finanziamenti e/o agevolazioni (finanziamenti agevolati della Regione Veneto e Microcredito).

Essendo un'attività nuova, e considerate le limitate risorse anche di personale, la Giunta camerale ha deciso di realizzare una gestione associata con la Camera di Commercio di Padova al fine di rafforzare le proprie competenze, di realizzare servizi anche formativi comuni e di offrire un primo servizio di orientamento il più possibile completo. Inoltre gli aspiranti imprenditori delle due province possono rivolgersi a entrambi gli sportelli in base alle loro esigenze.

All'interno del progetto «La Camera di Commercio Innovativa» sono stati effettuati 3 incontri per gli aspiranti imprenditori con 116 partecipanti.

L'attività di sostegno all'auto-imprenditorialità è stata effettuata anche attraverso la partecipazione diretta dell'ufficio ad eventi realizzati in collaborazione con Eurosportello Veneto e Fondazione Studi Universitari nonché alla promozione di Bandi regionali per la costituzione di nuove imprese e al sostegno alla conoscenza delle caratteristiche delle “*Startup innovative*”.

---

<sup>6</sup> Fino al 2016 l'attività denominata “Servizio Nuova Impresa” era stata affidata al CPV, con erogazione di contributo.



## **La quarta priorità è relativa all'attività della Stazione Sperimentale per l'Industria della Pelli e delle Materie Concianti**

Nella stessa azione di intervento relativa alla Competitività e sviluppo delle imprese è stata ricondotta l'attività della Stazione Sperimentale per l'Industria della Pelli e delle Materie Concianti (SSIP) che è stata attribuita in quota parte alla CCIAA.

Nel corso del 2017 è stato nominato, previo espletamento del bando pubblico, il direttore generale della SSIP che ha assunto il compito di dare attuazione alle linee di sviluppo organizzativo.

La struttura SSIP, dopo anni di sosta forzata, è oggi nelle condizioni di produrre servizi e risultati di ricerca all'altezza delle aspettative dei territori, delle imprese e delle loro associazioni. Il contributo offerto dalla CCIAA al rilancio di questa importante società pubblica di ricerca è stato fondamentale.

In merito alle possibili collaborazioni tra la SSIP e la CCIAA si possono indicare le seguenti aree di intervento:

1. erogazione di servizi alle imprese sui temi della ricerca, trasferimento tecnologico, formazione ed innovazione;
2. assistenza alle imprese per tutte le attività di competenza della SSIP (laboratori di analisi, misurazione, etc);
3. intercettazione dei fabbisogni delle imprese per individuare programmi di finanziamento nel distretto di Arzignano (anche con le risorse della SSIP).

## **Comitato Imprenditoria Femminile**

Il programma del Comitato Imprenditoria Femminile delle attività svolte nel 2017 è stato presentato e approvato dalla Giunta con delibera n. 45 del 4 marzo 2017.

Le attività svolte nel corso del 2017 e oggetto del programma approvato possono essere sintetizzate come segue:

- Settimana dell'imprenditoria femminile
- Incontro con le scuole – Alternanza scuola-lavoro
- Premio Conciliazione tempi di vita e di lavoro
- Attività propulsiva e di confronto con altri organismi locali, analisi delle attività comuni e/o concomitanti
- Relazione con organismi sindacali
- Corsi di formazione

Elemento di novità è stata la prima edizione della settimana dell'imprenditoria femminile organizzata dal 2 al 6 ottobre 2017, che ha visto alternarsi in Camera di Commercio le principali associazioni di categoria, le quali hanno proposto e presentato argomenti di interesse per le imprese femminili appartenenti ai settori diversi. La

settimana è stata pensata e strutturata in modo che le imprese interessate potessero partecipare gratuitamente al ciclo di incontri e workshop dedicati alle imprenditrici donne e alle aspiranti imprenditrici, a prescindere dalla loro iscrizione o appartenenza ad una categoria economica. Hanno partecipato in media a ciascun evento circa 30 persone.

In occasione della Manifestazione Omaggio al Lavoro e al progresso economico dello scorso 9 novembre 2017 è stato assegnato ad un'impresa femminile il premio «Conciliazione tempi di vita e di lavoro».

**Iniziative finanziate nella linea strategica  
Competitività e sviluppo delle imprese**

Iniziativa	Importi
ArtigianaUnica	€ 14.629,45
Corsi di conservazione del patrimonio	€ 30.000,00
Iniziative Digitali	€ 12.500,00
Innovarti 2017	€ 30.000,00
L'artigiano in fiera	€ 14.762,84
Le risorse dell'impresa artigiana per la competizione sui mercati globali	€ 11.000,00
Studio sulla corretta quantificazione del contributo per adeguamento siti produttivi	€ 5.000,00
Industria 4.0 per incrementare salute e sicurezza sul lavoro	€ 19.000,00
<b>Totale</b>	<b>€ 136.892,29</b>

**Iniziative finanziate relative al settore agricoltura**

Iniziativa	Importi
Campagna amica 2017	€ 35.000,00
Studio sulla composizione in acidi grassi del latte e valorizzazione dei prodotti	€ 15.000,00
<b>Totale</b>	<b>€ 50.000,00</b>

La CCIAA ha, inoltre, aderito a 12 progetti finanziati dalla Regione Veneto in qualità di partner di rete degli Enti di formazione della provincia.

**B) Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo**

**La prima priorità ha riguardato le azioni a sostegno dell'internazionalizzazione delle imprese.**

Il «Programma pluriennale» definisce l'obiettivo di rafforzare la vocazione internazionale di un numero sempre più ampio di imprese e di far acquisire alle PMI le capacità necessarie per muoversi in autonomia sui mercati internazionali.

Relativamente all'internazionalizzazione va tenuto conto che l'elevata propensione all'export (Vicenza è al terzo posto tra tutte le province italiane) ha consentito all'economia vicentina di resistere alla crisi economica globale, e pertanto risulta il principale strumento di competitività per le imprese vicentine.

Anche nel 2017 il principale strumento per questa linea di intervento è stata l'azienda speciale «Made in Vicenza». Nell'ambito delle funzioni di sostegno all'internazionalizzazione l'azienda speciale ha realizzato le seguenti attività:

Eventi	N.	Aziende Partecipanti
Fiere all'estero	18	117 (7 nuove)
Missioni commerciali	5	11
<i>Workshop</i>	4	46 (6 nuove)
Incontri, Seminari, <i>Convention</i>	10	159 (31 nuove)
Eventi speciali	6	11 (2 nuove)
Servizi personalizzati	-	16 (2 nuove)
<b>TOTALE</b>	<b>43</b>	<b>360 (48 nuove)</b>

«Made in Vicenza» ha potuto far fronte alle iniziative sopra riportate grazie al contributo camerale di € 551.690 per la realizzazione del programma di promozione all'estero.

Con Deliberazione n. 167 del 26 ottobre 2017 della Giunta è stato approvato il nuovo Statuto dell'Azienda Speciale e sono state assegnate materie in tema di: internazionalizzazione rivista alla luce della riforma, valorizzazione del patrimonio culturale e promozione del turismo, in collaborazione con enti, istituzioni, organismi, ecc. competenti in materia, attività di sostegno all'innovazione e alla ricerca a favore delle imprese in comparti economici strategici per il territorio, promozione degli strumenti di giustizia alternativa e, in particolare, Organismo di Mediazione.

Va infine ricordato che Unioncamere e il MISE, nel mese di settembre 2017, hanno definito i contenuti di un Protocollo d'intesa per compiere un ulteriore passo verso la riorganizzazione del sistema pubblico a sostegno dell'internazionalizzazione delle imprese italiane.

Il Protocollo dà attuazione a quanto previsto dal recente Decreto di riforma delle Camere di Commercio, prevedendo che il sistema camerale concentri le proprie attività in Italia per preparare le PMI a operare all'estero, attraverso opportune forme di raccordo con l'ICE, affinché le imprese possano essere assistite in maniera unitaria e coordinata dal loro territorio fino ai mercati stranieri di interesse.

A tale Protocollo potranno poi seguire specifiche intese, anche di natura convenzionale, tra l'ICE-Agenzia e le Camere di Commercio.

**La seconda priorità ha riguardato i servizi istituzionali di certificazione estero.**

Sul tema più strettamente «certificativo», nel 2017 sono state introdotte nuove modalità di erogazione del servizio dell'Ufficio Certificazione Estero dando un deciso impulso alle richieste online di rilascio dei Certificati di Origine e altri Visti per l'estero prevedendo l'obbligatorietà delle richieste online, salvi alcuni casi specifici.

Nel 2017 i C/O *online* rilasciati sono stati 13.526 su 34.242 totali rilasciati, con una percentuale del 39,50% rispetto alla percentuale del 5,09% di tutto il 2016.

All'interno del progetto «La Camera di Commercio Innovativa» sono stati effettuati 11 incontri sui C/O online con 384 partecipanti.

**La terza priorità è relativa al Turismo e all'attrattività.**

Il «Programma pluriennale» definisce l'obiettivo di internazionalizzare il territorio provinciale promuovendo sia le politiche a sostegno dell'attrattività turistica, sia le opportunità di attrazione di investimenti.

Per quel che riguarda la più generale attrattività del territorio vicentino, la modifica alla normativa regionale relativa alla promozione e gestione turistica ha già comportato il recesso dal consorzio «VicenzaÉ».

La CCIAA ha assunto comunque un ruolo nell'attività di supporto al settore turistico partecipando alle seguenti Organizzazioni di Gestione turistica previste dalla L. 11/2013: «Terre vicentine» e «Pedemontana veneta e colli».

La CCIAA ha deliberato, infine, di partecipare al progetto «Cultura e turismo» che ha tra gli obiettivi la definizione condivisa di un progetto strategico di sviluppo dell'offerta turistica e il coinvolgimento e coordinamento di tutti gli attori (pubblici e privati) del territorio.

**La quarta priorità è relativa alle Infrastrutture e governo del territorio.**

Sui temi delle infrastrutture e del governo del territorio l'aspetto di intervento finanziario è secondario mentre può diventare molto rilevante l'aspetto di compattezza e di credibilità dell'Ente verso altre Istituzioni sia regionali sia statali.

Tra le priorità già individuate dal «Programma pluriennale» vi era la proposta di risoluzione delle criticità infrastrutturali connesse al trasporto su strada e su ferro che pesano sui nodi di connessione tra i sistemi produttivi locali e gli accessi alle grandi infrastrutture.

Al riguardo sul tema TAV va ricordato che nel gennaio 2017 il Ministero delle Infrastrutture, RFI, Regione Veneto, Comune di Vicenza e Camera di Commercio hanno sottoscritto un addendum al protocollo d'intesa del luglio 2014, nel quale, si è preso atto della soluzione prescelta per l'attraversamento del capoluogo con la conferma dell'attuale stazione e la realizzazione di una «semplice» banchina per gestire eventuali fermate dei convogli veloci in zona Fiera, dando dei tempi ristretti a ITALFERR per la stesura di un progetto di fattibilità tecnico-economica.

A fine 2017 il CIPE ha approvato il progetto definitivo della tratta Verona-Bivio Vicenza della linea ad Alta Velocità-Alta Capacità ferroviaria Milano-Venezia con l'approdo ad Altavilla che corrisponde al primo lotto. Il successivo, verso est, sarà l'attraversamento del capoluogo berico approdato in Conferenza dei servizi a Roma.

La previsione di avvio dei lavori per la tratta Verona-Vicenza è fissata per la seconda metà del 2018, tenendo conto dei tempi tecnici della Corte dei Conti e di eventuali osservazioni. Il progetto definitivo approvato prevede il raddoppio della linea dalla stazione di Porta Vescovo a Verona fino ad Altavilla Vicentina all'altezza del «Bivio Vicenza», alle porte della città, ma anche il rifacimento della stazione di Lonigo e la realizzazione della nuova stazione di Montebello.

Sul tema della Superstrada Pedemontana, alla situazione di stallo che ha caratterizzato buona parte del 2016 ha fatto seguito una profonda revisione sia degli studi sui flussi di traffico, sia delle previsioni tariffarie e, conseguentemente, dell'ammontare delle risorse da reperire sul mercato finanziario per completare l'opera. Sembra ora che la situazione di stallo sia superata, resta il tema dei tempi lunghi di pagamento alle imprese fornitrici da parte dei costruttori delle opere.

Sulla A31, la progettazione di fattibilità tecnico-economica della viabilità in territorio trentino dovrà essere sottoposta al CIPE entro il 10 agosto 2018, mentre per la parte in territorio vicentino è già stata completata la progettazione definitiva, attualmente oggetto di validazione prima di essere trasmessa al Ministero (MIT) per la relativa approvazione.

In merito alle infrastrutture nel territorio bassanese i temi principali riguardano la messa in sicurezza della strada Valsugana (prevista dall'accordo con la provincia autonoma di Trento) e la Bretella ovest Bassano-Padova.

Sui temi dell'attrattività del territorio è potenzialmente molto interessante la possibilità di accedere a fondi europei.

Nel 2017 in collaborazione con Europortello Veneto la Camera di Commercio ha presentato la manifestazione di interesse finalizzata alla realizzazione del progetto

«Aumento del valore aggiunto nella filiera della pietra naturale nello Spazio Alpino» a valere su «Interreg Spazio Alpino» che non è stato approvato e finanziato.

Nel 2017 è continuata la fornitura di dati e studi economico-statistici agli enti territoriali, tale attività è stata valutata molto utile soprattutto dai comuni di dimensioni ridotte.

### Iniziative finanziate nella linea strategica

#### Commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo

Iniziativa	Importi
Assistenza marketing - commerciale per i mercati esteri	€ 30.000,00
Business Hub	€ 5.000,00
Finestre sui nuovi mercati	€ 25.000,00
Esportare assieme: allargare gli orizzonti del nostro export	€ 114.000,00
Orafi vicentini alla ricerca di nuovi partner commerciali	€ 74.750,00
<b>Totale</b>	<b>€ 248.750,00</b>

#### Iniziative finanziate relative a Cultura e Turismo

Iniziativa	Importi
L'importanza del territorio nella grande guerra museo, letteratura, territorio, didattica, eventi culturali	€ 4.677,00
Le radici dell'economia ed il futuro della cultura	€ 150.000,00
Iniziativa alla scoperta dell'entroterra veneto	€ 55.000,00
Settimane musicali al Teatro Olimpico	€ 5.000,00
CAMPUS LAB – Officina delle Arti	€ 8.000,00
Danza in rete	€ 65.000,00
Teatri Vi.VI	€ 8.700,00
<b>Totale</b>	<b>€ 296.377,00</b>

### C) La funzione di regolazione dei mercati

**La prima priorità ha riguardato il ruolo «regolativo» e di informazione al mercato.**

Il «Programma pluriennale» conferma la necessità di sostenere il processo di semplificazione amministrativa e di esplorare la possibilità di gestione associata di alcuni servizi in ambito di regolazione e informazione al mercato.

In questo senso, sono da citare le significative azioni che la CCIAA può realizzare in termini di funzioni di regolazione del mercato relativamente all'attività di mediazione civile. La richiesta per servizi di mediazione evidenzia numeri molto elevati e nonostante gli esiti delle mediazioni non siano ancora soddisfacenti, la gestione delle citate attività da parte delle CCIAA dal 2010 a oggi si è dimostrata particolarmente efficiente ed apprezzata da parte degli interessati.

Nel 2017 le mediazioni concluse (tutte nei termini di legge) sono state 717 (nel 2016 erano 771). Le mediazioni e le conciliazioni in cui si presentano le parti sono state 418, su totale di procedure avviate nel 2017 pari a 623 (67,1%). Nel 2016 erano 444 su 790 (56,2%).

A livello provinciale, anche se nel 2017 l'inserimento di nuovi Magistrati ha consentito il recupero di arretrato di circa il 25%, tra i punti di debolezza del sistema vicentino vi è la tempistica di conclusione dei procedimenti della giustizia civile. Inoltre la chiusura del Tribunale di Bassano del Grappa, che al contrario garantiva tempi più ristretti per «arrivare a sentenza», non ha che peggiorato la situazione complessiva della giustizia in provincia.

Infine, per garantire una più efficiente gestione delle risorse dell'Azienda speciale camerale «Made in Vicenza» si è stabilito con deliberazione di Giunta, che le attività di mediazione (e, in prospettiva, di arbitrato) siano trasferite nel 2018 dalla CCIAA all'Azienda speciale.

Nonostante si tratti di competenze proprie della CCIAA, la scelta è stata motivata dalle seguenti valutazioni: la riforma per le attività di mediazione ha individuato anche nuove modalità di gestione del servizio più vicine alla gestione di un'Azienda speciale; i servizi di arbitrato rientrano comunque tra quelle funzioni da svolgere in regime di libera concorrenza che potrebbero essere meglio realizzate da un soggetto già inserito in una logica commerciale.

Completati i vari atti per il passaggio delle competenze, le attività sono state trasferite senza soluzione di continuità dalla CCIAA all'Azienda speciale, pur avendo il Ministero attribuito un numero di iscrizione nuovo all'Organismo di Mediazione.

La gestione associata di alcuni servizi impone che vi sia una distribuzione degli stessi sulla base di specifiche competenze o attitudini anche organizzative delle varie Camere di Commercio del Veneto: così nel 2016 la CCIAA ha redatto il Prezziario Interprovinciale delle Opere Edili e Settori Correlati e nel 2017 tale attività è stata ampliata pubblicando la nuova edizione del Prezziario Interprovinciale delle Opere Edili e il primo numero del Prezziario Interprovinciale degli Impianti Tecnologici (settore elettrico e termoidraulico).

Con una specifica convenzione, la CCIAA è stata incaricata di realizzare questi Prezziari almeno fino al 2019.

Sul tema della Sala di contrattazione di Thiene, nel corso del 2017 è stato approvato il Decreto che disciplina in modo puntuale le modalità di costituzione delle CUN (Commissioni Uniche Nazionali) e tra la fine del 2017 e l'inizio del 2018 sarà valutata

l'opportunità di sostenere la nascita della CUN del formaggio Asiago DOP con sede presso la CCIAA.

E' proseguita comunque l'attività di promozione (borsa immobiliare) anche se con minore disponibilità di tempo poiché l'ufficio è stato incaricato di seguire attività di natura certificativa come le richieste di accesso al Registro Ditte (archivio DOGE) al fine di liberare personale dell'area 1 per le verifiche necessarie alla revisione dell'ex-ruolo Mediatori, le inserzioni nel sito [www.borsaimmobiliarevicenza.it](http://www.borsaimmobiliarevicenza.it) sono quindi diminuite passando da 1.387 nel 2016 a 1.018 nel 2017.

Nell'ambito della regolazione del mercato sono state consolidate alcune attività già ampiamente svolte, quali la vigilanza e controllo sulla sicurezza e conformità dei prodotti e sugli strumenti soggetti alla disciplina della metrologia legale.

Nel rapporto con la stampa locale, nel 2017, il numero di articoli sulla CCIAA ed enti collegati, pubblicati sulla stampa locale, sono stati 302.

#### **La seconda priorità è relativa al Laboratorio Saggio Metalli Preziosi.**

Tra le conferme dei temi di grande rilevanza, vi è il ruolo del Laboratorio Saggio Metalli Preziosi che rappresenta un'eccellenza di uno del principale distretto orafa italiano e che opera non solo in ambito istituzionale ma anche con attività a regime di mercato. La ristrettezza delle risorse impone anche in questo caso scelte legate ai costi sostenuti, al ruolo pubblico della CCIAA e all'utilità al sistema delle imprese.

Per dare risposta a tali aspetti è allo studio, con il coordinamento di Unioncamere, un progetto congiunto tra le Camere di commercio di Alessandria, Arezzo, Napoli e Vicenza per addivenire alla costituzione nel 2018 di un unico Laboratorio multisito la cui forma giuridica potrebbe essere individuata in un'Azienda speciale camerale.

In questa direzione si colloca la Delibera della Giunta Camerale n. 159 del 5 ottobre 2017 che conferma l'adesione al progetto di integrazione dei laboratori metalli preziosi del sistema camerale promosso da Unioncamere, subordinandolo ad una valutazione più approfondita del conto economico previsionale triennale.

#### **D) Orientamento al lavoro e alle professioni**

La tenuta e gestione del Registro Nazionale per l'Alternanza Scuola-Lavoro (RASL), prevista dalla Legge 107/2015, è inclusa tra le principali funzioni delle Camere di commercio nel Decreto di riforma.

Al 31 dicembre 2017, gli iscritti della provincia di Vicenza al Portale Scuola-lavoro sono 375.



La CCIAA nel periodo tra il 20 novembre e il 18 dicembre 2017 ha ospitato 8 studenti in Alternanza scuola-lavoro provenienti dall'istituto professionale Da Schio di Vicenza. I percorsi formativi sono stati personalizzati in accordo con i tutor scolastici poiché gli 8 studenti hanno trovato collocazione in vari uffici e hanno appreso e realizzato attività anche molto differenti. Gli uffici dell'Ente che hanno ospitato gli studenti sono stati *Statistica e prezzi, Studi, Certificazione Estero, Provveditorato, Registro Imprese, URP*. L'esperienza è stata molto positiva sia per l'Ente sia per i ragazzi e verrà certamente ripetuta anche nel 2018.

A fronte delle nuove funzioni attribuite alle Camere di commercio e riferite all'Alternanza scuola-lavoro, è stata indetta una nuova edizione del bando intersettoriale con una dotazione finanziaria complessiva pari a € 300.000 a cui sono state ammesse a contributo 159 imprese, per un totale di € 167.890, al fine di incentivare l'inserimento degli studenti in percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro e l'iscrizione delle imprese al relativo Registro Nazionale Alternanza scuola-lavoro.

Nel 2017 è stato poi assegnato il premio provinciale "Storie di Alternanza – 1<sup>a</sup> sessione" a due istituti vicentini, Liceo Boscardin e all'Istituto Tecnico Canova, e si è provveduto alla loro segnalazione a Unioncamere italiana per il livello nazionale.

Nel corso del 2017 poi si è attivata una più stretta collaborazione con la rete cittadina "Orienta–insieme" che ha portato all'incontro da parte di funzionari camerale dei referenti dell'Alternanza scuola-lavoro degli istituti della città di Vicenza e degli altri componenti della rete.

Sul tema si inserisce, infine, il progetto a valenza strategica proposto da Unioncamere italiana «Orientamento al lavoro e alle professioni» che si svilupperà nell'arco triennale 2017-2019 con un impegno economico importante (l'ipotesi di Unioncamere è di euro 350 mila all'anno) e non coperto da incrementi del diritto annuo, come deciso dalla Consiglio camerale.

All'interno del progetto «La Camera di Commercio Innovativa» sono stati effettuati 3 incontri sull'Alternanza scuola-lavoro con 151 partecipanti.

Nel 2017 la CCIAA ha stanziato per la Fondazione Studi Universitari € 300.000.

Le attività e le iniziative di FSU si sono realizzate nel rispetto degli scopi dell'art. 3 dello Statuto di "favorire nel territorio della Provincia di Vicenza lo sviluppo dell'attività universitaria ed in generale dell'istruzione superiore, nonché della ricerca scientifica."

Vicenza è sede dei Poli universitari di Ingegneria Gestionale, Meccatronica, Innovazione del prodotto, di Economia con Direzione Aziendale e Medicina veterinaria con sicurezza alimentare. Pertanto è facilmente comprensibile la ricaduta sulle imprese

del territorio sul versante dell'innovazione e del trasferimento tecnologico, con particolare attenzione all'internazionalizzazione e all'agro-alimentare.

A tal riguardo, si riportano i dati relativi al tasso di incremento delle entrate (contributi, erogazioni liberali, ricavi commerciali) della FSU da parte di soggetti diversi dai soci Fondatori e Sostenitori e alla condizione occupazionale dei laureati del Polo Universitario, che rappresentano i risultati di *performance* assegnati alla Fondazione:

<b>Contributi, erogazioni liberali e ricavi commerciali</b>	
2015	2017
€ 24.147,69	€ 35.043,34

Anno indagine	Anno di riferimento	Gruppo disciplinare	Corso di laurea e classe di laurea	Lavorano	Gruppo disciplinare	Classe di laurea	Lavorano	Differenza %
2016	2015	Economico-statistico	Direzione Aziendale (LM- 77)	<b>61,4%</b>	Economico-statistico	LM-16, 19/S, LM- 56, 64/S, LM-76, 83/S, LM-77, 84/S, LM-82, 48/S, 90/S, 92/S, LM-83, 91/S	59,2%	+ 2,2%
2016	2015	Economico-statistico	International economics and business management (LM-56)	<b>60,0%</b>				+ 0,8%
2016	2015	Ingegneria	Ing. Gestionale (LM-31)	<b>90,5%</b>	Ingegneria	LM-20, 25/S, LM- 21, 26/S, LM-22, 27/S, LM-23, 28/S, LM-26, LM-25, 29/S, LM-27, 30/S, LM-28, 31/S, LM- 29, 32/S, LM-30, 33/S, LM-31, 34/S, LM-32, 35/S, LM- 33, 36/S, LM-34, 37/S, LM-35, 38/S, LM-44, 50/S, LM- 53, 61/S	68,1%	+ 22,4%
2016	2015	Ingegneria	Ing. Innovazione del prodotto (LM- 33)	<b>89,7%</b>				+ 21,6%
2016	2015	Ingegneria	Ing. Meccatronica (LM-25)	<b>83,3%</b>				+ 15,2%
2016	2015	Agraria-veterinaria	Sicurezza igienico-sanitaria degli alimenti (40, L-38, L-26)	<b>58,1%</b>	Agraria-veterinaria	L-25, L-26, 20, L- 38, 40	38,8%	+ 19,3%

FONTE: ALMALAUREA, ultimi dati disponibili al 19/02/2018.

I dati sono riferiti alle lauree magistrali, eccetto che per Sicurezza igienico-sanitaria degli alimenti, che è solo triennale.

Le nuove competenze camerali in tema di Alternanza Scuola-Lavoro e di Orientamento al lavoro e alle professioni, richiedono che il contributo camerale FSU sia finalizzato in futuro a collaborazioni più puntuali.

**Iniziative finanziate nella linea strategica  
Orientamento al lavoro ed alle professioni**

Iniziativa	Importi
Citemos - Città della tecnologia e della mobilità sostenibile	€ 27.559,31
EUREKA! FUNZIONA! 2017	€ 3.532,10
Iniziative di riqualificazione professionale settore commercio e turismo	€ 170.000,00
Premio Apindustria per la Meccatronica 2017	€ 6.551,75
Progetto orientamento 2017	€ 19.500,00
OrientaAttivaMente 2017	€ 30.684,83
Formazione e accompagnamento al lavoro in un mondo che cambia	€ 12.500,00
Generazioni in Alternanza: percorsi di Academy aziendali	€ 17.640,00
<b>Totale</b>	<b>€ 287.967,99</b>

**Altre iniziative finanziate**

Iniziativa	Importi
Premio storie di Alternanza	€ 2.000,00
Progetto Crescere Imprenditori (2^ annualità)	€ 50.208,49
Progetto Servizi di orientamento al lavoro e alle professioni	€ 167.890,00
Progetto PID	€ 2.000,00
Progetto Camera Innovativa	€ 3.147,76
<b>Totale</b>	<b>€ 225.246,25</b>

**E) Indirizzi generali in materia di Anticorruzione e Trasparenza**

La Legge 6 novembre 2012, n. 190, come novellata dal D.Lgs. 25 maggio 2016 n. 97, traduce nell'ordinamento interno i principi contenuti in norme sia internazionali sia nazionali in materia di prevenzione e contrasto della corruzione e dispone misure a presidio della trasparenza e dell'integrità dell'azione della Pubblica Amministrazione.

Con tale normativa è stato quindi introdotto, anche nel nostro ordinamento, un sistema organico di prevenzione della corruzione, il cui aspetto caratterizzante consiste nell'articolazione del processo di formulazione e attuazione delle strategie di prevenzione della corruzione su due livelli.

Infatti, a livello nazionale, l'Autorità Nazionale Anticorruzione predispone il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) e a livello decentrato, ogni Amministrazione Pubblica definisce un proprio Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza che, sulla base delle indicazioni presenti nel PNA, effettua l'analisi e valutazione dei rischi specifici di corruzione e conseguentemente indica gli interventi organizzativi volti a prevenirli.

L'articolo 11 della Legge 580/1993 dispone che il Consiglio Camerale determini gli indirizzi generali e approvi il programma pluriennale della Camera di Commercio, previa adeguata consultazione delle imprese.

E' stato, pertanto, realizzato un sondaggio su un campione significativo di imprese della provincia (le risposte valide sono state 1.611 su 17.620 contattate) per chiedere quali potrebbero essere le linee di intervento da privilegiare nell'attività della CCIAA nel 2018.

Il questionario poneva anche alcune domande relative alla materia della trasparenza e della prevenzione della corruzione. Dai risultati è emerso che deve essere fatto ancora un grande lavoro di sensibilizzazione delle imprese sul tema della trasparenza.

I suggerimenti utili a prevenire il fenomeno corruttivo spaziano dalla richiesta di semplificare le procedure, alla maggiore digitalizzazione dei processi, dalla richiesta di controlli più stringenti, alla rotazione del personale in tempi stabiliti, dalla formazione per il personale finalizzata alla diffusione della cultura della legalità, alla trasparenza delle decisioni.

#### **F) Gestione delle situazioni pregresse di criticità e ridisegno delle partecipazioni in società, associazioni e fondazioni**

La CCIAA dovrà perseguire una politica di crescita delle imprese, nel quadro di uno sviluppo sostenibile e di compatibilità con le risorse economiche disponibili, ma dovrà necessariamente continuare a gestire anche le pregresse situazioni di criticità.

Andrà seguita ancora con particolare attenzione la gestione delle criticità legate alle società «Magazzini Generali merci e derrate s.r.l.» e «Centro Interscambi-Merci e Servizi S.r.l.».

La società «Magazzini Generali merci e derrate S.r.l.» è in stato di fallimento dichiarato con sentenza n. 103 del 13 luglio 2015 del Tribunale di Vicenza. Si ricorda che la CCIAA aveva garantito con una fideiussione di € 750 mila la Banca Popolare di Vicenza in merito ad un finanziamento ipotecario concesso alla società. In conseguenza della procedura fallimentare in corso tale credito è stato totalmente svalutato.

La società «Centro Interscambi Merci e Servizi S.r.l.» è in concordato preventivo dal 14 luglio 2014. La CCIAA ha in essere fideiussioni di € 2.291.000 con Banca Popolare di Vicenza mentre la fideiussione di € 750.000 con BNL è stata totalmente soddisfatta mediante il pagamento di n. 7 rate semestrali, l'ultima delle quali versata nel 2016. Analogo accordo è stato concluso anche con Banca Popolare di Vicenza (versamento di 10 rate posticipate) e ha riguardato sia le fideiussioni CIS sia la fideiussione rilasciata a favore di Magazzini Generali. In tal modo senza far gravare sull'ente gli interessi se ne è garantita nel contempo la liquidità. Il piano di ammortamento prevede il pagamento dell'ultima rata al 30 giugno 2020.

Relativamente a «Fiera di Vicenza S.p.A.», la società ha completato l'operazione di fusione con Rimini Fiera S.p.A., la quale ha cambiato denominazione in «Italian

Exhibition Group S.p.A.». Contestualmente Fiera di Vicenza ha modificato la propria denominazione in Vicenza Holding, che attualmente detiene il 19% delle quote di «Italian Exhibition Group S.p.A.». In conseguenza di tale operazione la CCIAA ha acquisito una partecipazione indiretta in tale ultima società. Va infine ricordato che Vicenza Holding, in sede di approvazione del bilancio consuntivo 2016, ha distribuito utili per complessivi € 700 mila.

Nel corso del 2017 le partecipazioni in «A4 Holding S.p.A» e in «College Valmarana Morosini S.r.l.» sono state cedute a titolo oneroso rispettivamente in data 14 e 26 luglio 2017.

È ancora in fase di liquidazione «Unioncamere Veneto servizi Scarl».

In merito all'Unioncamere Veneto va ricordato che il Decreto di riforma modifica in modo sostanziale la natura delle Unioncamere regionali e tra l'altro, dispone che il mantenimento di un'Unione regionale sia subordinato alla trasmissione di una relazione programmatica al Ministero dello Sviluppo Economico che ne dimostri l'economicità della struttura e gli effetti di risparmio rispetto ad altre soluzioni.

Va rilevato che l'esercizio 2016 si è chiuso con un avanzo economico pari a € 54.817, risultato fortemente influenzato dalla chiusura di alcuni progetti e da una prima contrazione dei costi di struttura e di personale, che è entrata a regime nel triennio 2017-2019.

Inoltre va considerato che con il *budget* economico pluriennale 2018-2019, redatto sulla base di stime molto prudentiali, si è previsto di conseguire una contrazione progressiva dei costi del personale (attraverso l'incentivazione del *part time*, la diminuzione degli stipendi dovuta alla riduzione dei giorni/mese lavorati, ecc.) e dei costi di funzionamento per cui il canone di locazione è stato ridotto, oltre al fatto che tutti gli altri oneri riguardanti l'utilizzo della sede sono stati ridotti con lo spostamento degli uffici su un unico piano.

Nonostante nel 2017 sia previsto un disavanzo di € 387.900, le previsioni per il 2018 e per il 2019 sono di una riduzione considerevole del disavanzo, pari rispettivamente € 95.676 e € 56.676.

La figura del Direttore Generale è stata sostituita con quella di un Segretario generale di una Camera veneta.

Con riguardo alla partita di giro relativa al contributo per Veneto Promozione, a seguito della liquidazione della società, a partire dal 2018 la quota di funzionamento non graverà più sui bilanci di Unioncamere e camerali.

In merito, infine, al Consorzio «VicenzaÈ», facente parte del sistema camerale vicentino secondo il «Programma pluriennale» e avente come oggetto della propria

attività la promozione del turismo nella provincia di Vicenza, va rilevato che le previsioni della legge regionale n. 11/2013 secondo le quali la Regione del Veneto riconosce e ritiene finanziabili solamente i consorzi di promozione turistica formati da soci privati e non più anche i consorzi misti pubblico-privati, hanno indirizzato la Giunta a recedere dal Consorzio. Il recesso, già esercitato con provvedimento di Giunta del 18 dicembre 2014, ha avuto efficacia dal 1° gennaio 2017.

## **2. Confronto del bilancio consuntivo con il bilancio di previsione**

Il preventivo annuale dell'anno 2017 è stato redatto in conformità alla relazione previsionale e programmatica dello stesso esercizio approvata dal Consiglio nella riunione del 27 ottobre 2016. Detta relazione illustrava lo schema di Decreto Legislativo di Riforma delle Camere di Commercio che apporta modifiche sostanziali nelle competenze, nell'organizzazione del sistema (accorpamenti), parzialmente nella *governance* e ponendo ulteriori limiti alle modalità di finanziamento, riforma camerale approvata con decreto legislativo n. 219 del 25 novembre 2016, pubblicato nella gazzetta ufficiale n.276 del 25 novembre 2016.

La legge 114/2014 che ha convertito con modifiche il Decreto Legge n. 90/2014 ha decurtato il diritto annuale delle camere di commercio, disponendo, all'art. 28, che importi e aliquote stabiliti con il DM 22 aprile 2011 siano ridotti del 35% nel 2015, del 40% nel 2016 e del 50% nel 2017.

Il Consiglio camerale nella riunione del 19 novembre 2015 aveva deliberato l'aumento del diritto annuale per il biennio 2016 e 2017 di un 15% rispetto al diritto annuale dovuto per gli anni in questione (rispettivamente ridotti del 40% e del 50% del diritto annuale dovuto per l'anno 2014) per specifiche progettualità. L'aumento del diritto annuale per l'anno 2017 non è avvenuto in quanto il D.lgs. 219/2016 ha confermato per il 2017 la riduzione del 50% del diritto annuale rispetto ai valori del 2014 e ha ridotto la discrezionalità dei singoli enti camerali di avvalersi di tale facoltà; in particolare ha disposto che l'incremento del diritto annuale (fino al 20%) per il finanziamento di programmi presentati dalle camere di commercio, condivisi con le Regioni ed aventi per scopo la promozione dello sviluppo economico e l'organizzazione di servizi alle imprese, sia di competenza del Ministero dello Sviluppo Economico, su richiesta di Unioncamere e valutata la rilevanza nel quadro delle politiche strategiche nazionali.

Nel corso del 2017 la Camera di Commercio di Vicenza ha aderito a tre progetti triennali (2017-2019) proposti da Unioncamere nazionale strategici per il territorio su «Servizi orientamento al lavoro ed alle professioni», «Cultura e Turismo» e «Punti impresa digitale (PID)» con un finanziamento per l'anno 2017 di € 1.020.000,00 mediante l'utilizzo delle risorse straordinarie poste in sede di aggiornamento di bilancio di previsione 2017 derivanti dall'avanzo del consuntivo 2016 e non mediante l'incremento del diritto annuale.

Il prospetto che segue mette a confronto il bilancio consuntivo con il bilancio di previsione e nella versione aggiornata con delibera del Consiglio n. 15 del 27 luglio 2017.

**CCIAA DI VICENZA: BILANCIO DELL'ANNO 2017.  
CONFRONTO CON IL BILANCIO DI PREVISIONE**

(migliaia di €)	Bilancio di previsione		Consuntivo	Differenze v/preventivo	
	originario	aggiornato		originario	aggiornato
Diritto annuale	8.645	8.645	8.848	203	203
Diritti di segreteria	4.300	4.300	4.542	242	242
Contributi, trasferimenti e altre entrate	112	108	127	15	19
Proventi da gestione di beni e servizi	582	598	671	89	73
Variazione delle rimanenze	-	-	-14	-14	-14
<b>Totale proventi correnti (A)</b>	<b>13.639</b>	<b>13.651</b>	<b>14.174</b>	<b>535</b>	<b>523</b>
Personale	4.442	4.374	4.215	-227	-159
Funzionamento	5.140	4.949	4.207	-933	-742
Interventi economici (vedi tabella riassuntiva)	1.101	3.222	2.173	1.072	-1.049
Ammortamenti e accantonamenti	2.842	2.905	4.647	1.805	1.742
<b>Totale oneri correnti (B)</b>	<b>13.525</b>	<b>15.450</b>	<b>15.242</b>	<b>1.717</b>	<b>-208</b>
<b>Risultato della gestione corrente (C=A-B)</b>	<b>114</b>	<b>-1.799</b>	<b>-1.068</b>	<b>-1.182</b>	<b>731</b>
Proventi finanziari	15	235	237	222	2
Oneri finanziari	706	706	705	-1	-1
<b>Risultato della gestione finanziaria (D)</b>	<b>-691</b>	<b>-471</b>	<b>-468</b>	<b>223</b>	<b>3</b>
Proventi straordinari	280	2.290	5.209	4.929	2.919
Oneri straordinari	20	20	314	294	294
<b>Risultato della gestione straordinaria (E)</b>	<b>260</b>	<b>2.270</b>	<b>4.895</b>	<b>4.635</b>	<b>2.625</b>
Svalutazione attivo patrimoniale	-	-	1	1	1
<b>Risultato delle rettifiche di valore (F)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>
<b>Avanzo economico d'esercizio (G=C+D+E-F)</b>	<b>-317</b>	<b>0</b>	<b>3.358</b>	<b>3.675</b>	<b>3.358</b>

La gestione corrente dell'esercizio 2017 presenta uno scostamento negativo di € 1,18 milioni rispetto al bilancio di previsione originario e positivo di € 731 mila rispetto all'aggiornato.

Lo scostamento positivo di € 731 mila è dovuto ai maggiori proventi correnti di € 523 mila e ai minori oneri correnti di € 208 mila.

I maggiori proventi correnti (€ 523 mila) riguardano in particolare:

- a) € 242 mila diritti di segreteria;
- b) € 203 mila diritto annuale;
- c) € 73 mila di proventi da gestione di beni e servizi quale somma algebrica tra maggiori ricavi per attività di mediazione (€ 60 mila), analisi e marchiatura laser al laboratorio chimico merceologico (€ 30 mila), servizi resi enti collegati (€ 10 mila), uso sale (€ 10 mila) altri ricavi minori (€ 5 mila) e minori ricavi per attività di arbitrato (€ 42 mila);
- d) € 19 mila di contributi e trasferimenti per rimborsi e recuperi vari;



e) € 14 mila variazione delle rimanenze.

I minori oneri correnti (€ 208 mila) quale somma algebrica tra minori e maggiori costi che hanno riguardato:

a) € 1,05 milioni di minori interventi economici come esposto nella tabella successiva;

b) € 742 mila di minori oneri di funzionamento in particolare: prestazioni di servizi (€ 125 mila di cui € 76 mila per sconti Infocamere), ICT (€ 115 mila di cui € 53 mila per minor quota consortile e € 17 mila per sconti Infocamere), utenze varie (€ 110 mila), quote associative a Unioncamere nazionale e regionale (€ 53 mila), compensi per attività di arbitrato e mediazione (€ 52 mila), buoni pasto (€ 35 mila), oneri di gestione laboratorio chimico-merceologico (€ 28 mila), compensi a organi istituzionali (€ 25 mila), oneri legali (€ 21 mila), oneri per la riscossione delle entrate (€ 17 mila), assicurazioni (€ 17 mila), imposte e tasse varie (€ 16 mila), funzionamento (€ 15 mila), spese postali (€ 16 mila), manutenzioni varie (€ 14 mila) e in taluni risparmi nelle altre spese;

c) € 159 mila di minori oneri del personale dovuti al mancato adeguamento contrattuale (in quanto non è stato stipulato nel 2017 il nuovo del contratto decentrato), a minori oneri di missione del personale e ad economie sui fondi produttività dipendenti e dirigenti (€ 105 mila), conseguenti oneri previdenziali e assistenziali (€ 44 mila) e altri oneri del personale (€ 10 mila).

Le voci sopra indicate sono state parzialmente compensate:

- da maggiori accantonamenti € 1,7 milioni che hanno riguardato in particolare:

a) € 746 mila di svalutazione di crediti diritto annuale che comprende la maggiore svalutazione diritto annuale sanzioni e interessi anno 2017 (€ 82 mila) e la parziale svalutazione dei crediti residui per sanzioni diritto annuale anni dal 2013 al 2015 (€ 664 mila);

b) € 529 mila di altri accantonamenti per maggiori svalutazione fidejussioni C.I.S. S.p.a. (€ 530 mila) e accantonamento ai sensi L. 147/2013 (€ 6 mila) e minori accantonamenti adeguamenti CCNL retribuzioni personale camerale (€ 7 mila);

c) € 528 mila di svalutazione crediti riferiti a crediti C.I.S. S.p.a. (€ 523 mila) e di crediti commerciali (€ 5 mila);

- minori ammortamenti per € 61 mila.

Gli scostamenti relativi agli interventi economici risultano dal seguente prospetto:

INIZIATIVE ECONOMICHE	Bilancio di previsione		Consuntivo	Differenze v/preventivo	
	originario	aggiornato		originario	aggiornato
<b>Iniziativa di incentivo all'esportazione (A)</b>					
Azienda speciale Made in Vicenza	317.000,00	687.000,00	551.690,00	234.690,00	-135.310,00
	<b>317.000,00</b>	<b>687.000,00</b>	<b>551.690,00</b>	<b>234.690,00</b>	<b>-135.310,00</b>
<b>Altre iniziative per le Imprese (B)</b>					
Iniziative di categoria:					
- Agricoltura	60.900,00	60.900,00	50.000,00	-10.900,00	-10.900,00
- Artigianato e trasporti	200.300,00	200.300,00	192.688,76	-7.611,24	-7.611,24
- Commercio e turismo	182.700,00	182.700,00	182.500,00	-200,00	-200,00
- Industria	243.600,00	243.600,00	208.908,68	-34.691,32	-34.691,32
	<b>687.500,00</b>	<b>687.500,00</b>	<b>634.097,44</b>	<b>-53.402,56</b>	<b>-53.402,56</b>
<b>Interventi sul territorio e iniziative trasversali (C)</b>					
Servizio di fatturazione elettronica alle imprese per fatture emesse verso PA	50.000,00	414.677,00	0,00	199.780,24	-164.896,76
Confartigianato e Coldiretti Vicenza - iniziativa "L'artigiano in fiera"			14.762,84		
Partecipazione XXXIV assemblea Anci - Anci Expo a Vicenza			10.267,40		
Fondazione CISA - iniziativa "Le radici dell'economia e il futuro della cultura"			150.000,00		
Gold & Silver Italian Group - iniziativa "Orafi vicentini alla ricerca di nuovi partner commerciali"			74.750,00		
	<b>50.000,00</b>	<b>414.677,00</b>	<b>249.780,24</b>	<b>199.780,24</b>	<b>-164.896,76</b>
<b>Progetto "Cultura e turismo" (D)</b>					
Fondazione Teatro Comunale Vicenza - iniziativa "Teatri Vi.Vi."	-	350.000,00	8.700,00	138.377,00	-211.623,00
Fondazione Teatro Comunale Vicenza - iniziativa "Danza in rete"			65.000,00		
Faiv - iniziativa alla scoperta dell'entroterra Veneto			55.000,00		
Ass.ne Luca Onlus - iniziativa "L'importanza del territorio nella grande guerra museo letteratura territorio didattica eventi culturali"			4.677,00		
Ass.ne Settimane Musicali Teatro Olimpico - iniziativa "settimane musicali al Teatro Olimpico"			5.000,00		
	<b>0,00</b>	<b>350.000,00</b>	<b>138.377,00</b>	<b>138.377,00</b>	<b>-211.623,00</b>
<b>Totale iniziative per le Imprese (A + B + C + D)</b>	<b>1.054.500,00</b>	<b>2.139.177,00</b>	<b>1.573.944,68</b>	<b>519.444,68</b>	<b>-565.232,32</b>
<b>Formazione (E)</b>					
Fondazione Studi Universitari	-	300.000,00	300.000,00	300.000,00	-
Villa Fabris	12.500,00	12.500,00	12.500,00	-	-
	<b>12.500,00</b>	<b>312.500,00</b>	<b>312.500,00</b>	<b>300.000,00</b>	<b>-</b>
<b>Altre quote associative (F)</b>					
Borsa Merci Telematica Italiana	8.000,00	8.000,00	7.996,00	-4,00	-4,00
Associazione Montagna Vicentina scarl	2.745,00	2.745,00	2.745,00	-	-
Associazione Strada dei Vini dei Colli Berici	200,00	200,00	200,00	-	-
Associazione Strada del Vino Recioto di Gambellara	100,00	100,00	100,00	-	-
Associazione Strada del Torcolato de dei Vini di Breganze	50,00	50,00	50,00	-	-
	<b>11.095,00</b>	<b>11.095,00</b>	<b>11.091,00</b>	<b>-4,00</b>	<b>-4,00</b>

<b>Iniziativa Camera di Commercio (G)</b>					
Manifestazione fedeltà al lavoro e progresso economico (biennale)	20.000,00	30.000,00	26.927,29	6.927,29	-3.072,71
Iniziativa organismi di mediazione e arbitrale	3.000,00	3.000,00	-	-3.000,00	-3.000,00
Progetto "Servizi orientamento al lavoro ed alle professioni"	-	322.500,00	167.890,00	167.890,00	-154.610,00
Progetto "PID"	-	320.000,00	2.000,00	2.000,00	-318.000,00
Progetto "Crescere imprenditori" seconda annualità	-	51.730,00	50.208,49	50.208,49	-1.521,51
Accordo Unioncamere - realizzazione strumenti multimediali alternanza scuola-lavoro e attività di supporto in materia di indagini congiunturali	-	15.000,00	15.000,00	15.000,00	-
Fondazione Teatro Civico di Schio - iniziativa "Campus Lab – officina delle arti"	-	8.000,00	8.000,00	8.000,00	-
Progetto "Camera Innovativa"	-	5.000,00	3.147,76	3.147,76	-1.852,24
Premio storie alternanza	-	4.500,00	2.000,00	2.000,00	-2.500,00
	<b>23.000,00</b>	<b>759.730,00</b>	<b>275.173,54</b>	<b>252.173,54</b>	<b>-484.556,46</b>
<b>Totale complessivo</b>	<b>1.101.095,00</b>	<b>3.222.502,00</b>	<b>2.172.709,22</b>	<b>1.071.614,22</b>	<b>1.049.792,78</b>

**Risultato della gestione finanziaria:** lo scostamento di € 3 mila è dato da maggiori proventi mobiliari su dividendi 2016 Vicenza Holding S.p.a. (€ 5 mila) e interessi su prestiti al personale (€ 5 mila) e minori interessi attivi su depositi bancari e postali (€ 7 mila). Con decorrenza 1<sup>a</sup> febbraio 2015<sup>7</sup> le Camere di Commercio sono state nuovamente assoggettate al sistema di tesoreria unica con l'obbligo di versamento di tutte le entrate e disponibilità liquide nel conto della contabilità speciale presso la Banca d'Italia: il tasso lordo riconosciuto è passato dallo 0,050 al 31.12.2015 allo 0,001 dall'1.01.2016. Nel 2017 sono maturati, nonostante una alta liquidità<sup>8</sup>, interessi netti di € 182,56.

I conti correnti postali non hanno maturato interessi attivi.

**Risultato della gestione straordinaria:** l'aumento di € 2,6 milioni riguarda: a) € 2,2 milioni di proventi straordinari per plusvalenze da alienazione della partecipazione in A4 Holding Spa, oltre che delle liquidazioni delle quote in Consorzio Area Attrezzata e Consorzio Intercamerale per l'internazionalizzazione; sopravvenienze attive da diritto annuale, sanzioni e interessi da ruoli anno 2015 (€ 56 mila) e per incassi relativi ad anni precedenti completamente svalutati (€ 479 mila); sopravvenienze attive varie (€ 191 mila); b) maggiori oneri straordinari di cui: minusvalenza per adeguamento del valore alla perizia redatta nel 2017 dell'immobile Centro Pelli (€ 162 mila), per diritto annuale

<sup>7</sup> In attuazione alla normativa di cui all'art. 1, commi da 391 a 394 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190.

<sup>8</sup> Al 31.12.2017 il saldo presso la Banca d'Italia ammonta a € 29.689.503,28.

anni precedenti erroneamente attribuito non di competenza della CCIAA (€ 60 mila), minusvalenza dalla vendita della partecipazione in College Valmarana Morosini Spa in Liquidazione (€ 15 mila), sopravvenienze passive varie (€ 82 mila).

### **3. L'azienda speciale «Made in Vicenza»**

I risultati consuntivati dall'Azienda speciale *Made in Vicenza* sono illustrati nella relazione del Presidente dell'Azienda, qui allegati e sottoposti all'approvazione del Consiglio. Va rilevato che le risorse trasferite dalla CCIAA all'Azienda speciale sono state di € 551.690,00 di contributo annuo e di € 3.211,60 di avanzo di gestione dell'esercizio 2016 a fronte di un volume di attività sviluppate di € 1,33 milioni.

### **4. Piano investimenti**

Gli investimenti del 2017 ammontano a € 11 mila riferiti a :

- € 4 mila interventi presso l'immobile di C.so Fogazzaro n. 37 per manutenzione straordinaria con sostituzione coperture in plexiglass e policarbonato danneggiate;
- € 3 mila per attrezzatura e interventi presso locali laboratorio chimico-mercológico;
- € 2 mila attrezzatura hardware;
- € 1 mila per acquisto marchio "Vicenza Qualità";
- € 1 mila per adeguamento mobili.

### **5. Il conto economico riclassificato secondo il DM 27.03.2013**

Le considerazioni dei paragrafi precedenti si basano sugli schemi del DPR 254/2005 che sottendono il criterio economico-patrimoniale.

Anche lo schema di conto economico riclassificato allegato n. 1 al DM 27.03.2013 segue le logiche dell'imputazione economica dei proventi e degli oneri, ma seguendo uno schema diverso che si adatta parzialmente alle esigenze informative specifiche sulle attività delle Camere di Commercio, pur rispondendo ad esigenze di armonizzazione contabile con le altre pubbliche amministrazioni in regime di contabilità economica.

Ad ogni buon conto è stato comunque redatto anche tale schema come prescritto dalle circolari n. 13 del 24.03.2015 del Ministero dell'Economia e Finanze e n. 50114 del 9.04.2015 del Ministero dello Sviluppo Economico.

Come è possibile osservare dallo schema allegato, pur se con una rappresentazione diversa dei vari aggregati economici, il risultato d'esercizio è il medesimo di quello riportato dagli schemi del D.P.R. 254/2005, cioè pari, per l'esercizio 2017, ad Euro 3.358.730,72.

## 6. Il conto consuntivo in termini di cassa secondo il DM 27.03.2013

Dall'anno 2014, a seguito dell'applicazione del DM 27.03.2013, la gestione di cassa ha assunto un rilievo notevole in sede di previsione, aggiornamento e, ora, di rendicontazione.

E questo con ben tre distinti schemi:

- secondo l'art. 9, commi 1 e 2 del decreto 27 marzo 2013 per le entrate e le uscite in base alla classificazione COFOG per missioni e programmi (allegato n. 4 al bilancio d'esercizio);
- secondo il DM 12.04.2011 e secondo la codificazione gestionale SIOPE (allegato n. 5 al bilancio d'esercizio);
- secondo l'art. 6 del decreto 27 marzo 2013 che prevede il rendiconto finanziario da predisporre secondo il Principio Contabile OIC n. 10 (allegato n. 7 al bilancio d'esercizio).

Di seguito si riportano i dati relativi al conto consuntivo in termini di cassa, di cui all'allegato n. 4 al bilancio d'esercizio.

Nella seguente tabella si riepiloga il conto consuntivo di cassa relativo alle entrate registrate nell'anno 2017 confrontato con la previsione aggiornata.

TIPO ENTRATA	PREVENTIVO AGGIORNATO	CONSUNTIVO	SCOSTAMENTO
DIRITTI	11.960.000,00	12.230.896,78	270.896,78
ENTRATE DERIVANTI DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI E DALLA CESSIONE DI BENI	629.000,00	779.551,29	150.551,29
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	63.000,00	348.906,80	285.906,80
ALTRE ENTRATE CORRENTI	260.700,00	460.034,12	199.334,12
ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI DI BENI	60.000,00	6.344.294,65	6.284.294,65
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE	-	-	-
OPERAZIONI FINANZIARIE	3.410.000,00	2.367.535,22	-1.042.464,78
ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>16.382.700,00</b>	<b>22.531.218,86</b>	<b>6.148.518,86</b>

Gli scostamenti sono dovuti, per la maggior parte:

- *diritti*: maggiori incassi di € 151 mila per diritti di segreteria, € 115 mila per diritto annuale, sanzioni e interessi riferiti all'anno 2017 e anni precedenti anche da ruoli e € 4 mila per sanzioni amministrative;
- *entrate derivanti dalla prestazione di servizi e dalla cessione di beni*: maggiori incassi per cessione di beni e servizi compresi i crediti anni precedenti (€ 150 mila);
- *contributi e trasferimenti correnti*: maggiori incassi di € 263 mila da Regione del Veneto per rimborso spese CPA anni 2011 e 2012, € 49 mila riferiti a n. 3 progetti finanziati dal fondo perequativo rendicontati nel corso del 2016, € 33 mila rimborso spese personale in comando presso Camera di Commercio di Napoli; minori incassi di € 59 mila riferiti all'iniziativa "Crescere imprenditori" come da protocollo d'intesa Unioncamere/Mise;
- *altre entrate correnti*: maggiori incassi per recuperi e rimborsi diversi in particolare di € 77 mila da Infocamere per sconto su "servizi innovazione e digitalizzazione", € 60 mila da fornitori vari per conguagli a credito servizi e forniture anni 2015-2016, € 37 mila per compensazione crediti Ires e Irap anni precedenti, € 15 mila saldo progetto vigilanza 2015-2016 Mise-Unioncamere e € 10 mila per altri rimborsi minori;
- *entrate derivanti da alienazione di beni*: in particolare € 6,3 milioni per vendita partecipazioni varie (A4 Holding S.p.a., Colledge Valmarana Morosini S.p.a., Parco Scientifico e Tecnologico Galileo Scarl);
- *altre operazioni finanziarie*: sono riferite a incassi per imposta di bollo da riversare, restituzione fondi economici, riscossione crediti da dipendenti, contabilizzazioni per servizi c/terzi e partite di giro.

Per la parte relativa alle uscite, il conto consuntivo di cassa deve essere articolato per missioni e programmi, come individuate nelle linee guida generali dettate con DPCM del 12.12.2012 secondo la classificazione COFOG (Classification of the Functions of Government).

Le tabelle che seguono riepilogano il conto consuntivo di cassa per le spese registrate nell'anno 2017 confrontato con la previsione aggiornata per ciascuna missione/programma che sono state individuate per le Camere di Commercio con l'indicazione degli scostamenti.

Le spese attribuite alle singole missioni sono quelle direttamente riferibili all'espletamento dei programmi, dei progetti e delle attività loro connessi, comprese quelle relative alle spese di funzionamento e di personale, utilizzando opportuni criteri di riparto.

MISSIONE	011	Competitività e sviluppo delle imprese		
PROGRAMMA	005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo		
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI		
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro		
		PREVISIONE AGGIORNATA	CONSUNTIVO	SCOSTAMENTO
TOTALE MISSIONE		2.883.250,00	2.687.991,32	-195.258,68

- lo scostamento è dovuto anche per corretta imputazione alla missione: a) minori pagamenti per diversa tempistica nei pagamenti di contributi verso le imprese, dovuta anche alla mancata attribuzione di contributi (€ 122 mila), oneri del personale (€ 94 mila), quote associative del sistema camerale (€ 79 mila); b) maggiori pagamenti di spese di funzionamento (€ 100 mila).

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati		
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori		
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI		
GRUPPO	3	Servizi generali		
		PREVISIONE AGGIORNATA	CONSUNTIVO	SCOSTAMENTO
TOTALE MISSIONE		2.694.944,00	2.180.884,13	-514.059,87

- lo scostamento è dovuto, anche per corretta imputazione alla missione, di minori pagamenti per oneri del personale (€ 279 mila) e spese di funzionamento (€ 235 mila).

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati		
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori		
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI		
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro		
		PREVISIONE AGGIORNATA	CONSUNTIVO	SCOSTAMENTO
TOTALE MISSIONE		881.450,00	806.717,07	-74.732,93

- lo scostamento è dovuto, anche per corretta imputazione alla missione, di minori pagamenti per oneri del personale (€ 75 mila).

MISSIONE	16	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo		
PROGRAMMA	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy		
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI		
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro		
		PREVISIONE AGGIORNATA	CONSUNTIVO	SCOSTAMENTO
TOTALE MISSIONE		795.640,00	590.628,12	-205.011,88

- lo scostamento è dovuto, anche per corretta imputazione alla missione, di: minori pagamenti per diversa tempistica nei trasferimenti all'azienda speciale camerale "Made in Vicenza" (€ 170 mila), contributi a imprese (€ 66 mila) e spese di funzionamento (€ 7 mila). maggiori pagamenti per oneri del personale (€ 38 mila).

MISSIONE	32	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche		
PROGRAMMA	002	Indirizzo politico		
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI		
GRUPPO	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziarie e fiscali e affari esteri		
		PREVISIONE AGGIORNATA	CONSUNTIVO	SCOSTAMENTO
TOTALE MISSIONE		803.400,00	541.911,68	-261.488,32

- lo scostamento è dovuto, anche per corretta imputazione alla missione, di minori pagamenti per oneri del personale (€ 145 mila) e spese di funzionamento (€ 116 mila).

MISSIONE	32	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche		
PROGRAMMA	003	Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche		
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI		
GRUPPO	3	Servizi generali		
		PREVISIONE AGGIORNATA	CONSUNTIVO	SCOSTAMENTO
TOTALE MISSIONE		3.357.017,00	3.307.997,15	-49.019,85

Circa il contenuto della missione si specifica che in essa sono classificate le spese di funzionamento dell'apparato amministrativo riferibili a più finalità e non attribuibili puntualmente a specifiche missioni. Si tratta, in generale, di spese non divisibili sostenute dalle strutture organizzate che fanno capo alla direzione generale. Lo scostamento è dovuto, anche per corretta imputazione alla missione: a) minori



pagamenti per spese di funzionamento (€ 227 mila), oneri del personale (€ 168 mila), immobilizzazioni materiali varie (€ 35 mila); b) maggiori pagamenti per diversa tempistica nel pagamento della 16<sup>a</sup> rata per interessi passivi sul mutuo trentennale con Cassa Depositi e Prestiti in scadenza al 31.12.2016 ma eseguibile il 02.01.2017 (€ 355 mila), imposte per Ires e altri tributi minori (€ 26 mila).

MISSIONE	90	Servizi per conto terzi e partite di giro		
PROGRAMMA	001	Servizi per conto terzi e partite di giro		
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI		
GRUPPO	3	Servizi generali		
		PREVISIONE AGGIORNATA	CONSUNTIVO	SCOSTAMENTO
TOTALE MISSIONE		4.000.000,00	4.271.405,13	271.405,13

La missione riguarda pagamenti riferiti a imposta di bollo, ritenute fiscali e assistenziali e altre contabilizzazioni per servizi c/terzi e partite di giro.

MISSIONE	91	Debiti da finanziamento dell'amministrazione		
PROGRAMMA	1	Debiti da finanziamento dell'amministrazione		
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI		
GRUPPO	3	Servizi generali		
		PREVISIONE AGGIORNATA	CONSUNTIVO	SCOSTAMENTO
TOTALE MISSIONE		350.146,00	518.713,69	168.567,69

- lo scostamento è dovuto dalla diversa tempistica nel pagamento della 16<sup>a</sup> rata per quota capitale del mutuo trentennale con Cassa Depositi e Prestiti in scadenza al 31.12.2016 ma eseguibile il 02.01.2017.

		PREVISIONE AGGIORNATA	CONSUNTIVO	SCOSTAMENTO
<b>TOTALE GENERALE</b>		<b>15.765.847,00</b>	<b>14.906.248,29</b>	<b>-859.598,71</b>

Si evidenzia che, nonostante per alcune missioni/programmi gli scostamenti delle spese possano sembrare significativi, nel complesso a fronte di una previsione di spesa aggiornata di € 15.765.847,00 le uscite effettive si sono assestate ad € 14.906.248,29 con uno scostamento del 5,45%, tenendo anche conto che ci sono state delle economie di gestione rispetto al bilancio aggiornato.

Il bilancio consuntivo si completa con la separata indicazione dei valori riferiti alle quattro funzioni istituzionali,<sup>9</sup> nonché con i dati relativi al piano degli investimenti.

<sup>9</sup> Funzione istituzionale A «Organi Istituzionali e Segreteria Generale»; funzione istituzionale B «Servizi di Supporto»; funzione istituzionale C «Anagrafe e ai Servizi di Regolazione del Mercato»; funzione istituzionale D «Studio, Formazione, Informazione e Promozione Economica»

**CONSUNTIVO - Art.24 ANNO 2017**

	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE (A)		SERVIZI DI SUPPORTO (B)		ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)		STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA (D)		TOTALE (A+B+C+D)	
	Revisione di Budget	Consuntivo	Revisione di Budget	Consuntivo	Revisione di Budget	Consuntivo	Revisione di Budget	Consuntivo	Revisione di Budget	Consuntivo
<b>GESTIONE CORRENTE</b>										
<b>A) Proventi Correnti</b>										
1 Diritto Annuale			8.645.000	8.848.311					8.645.000	8.848.311
2 Diritti di Segreteria				0	4.300.000	4.541.779		0	4.300.000	4.541.779
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	5.500	5.853	37.200	54.572	13.520	15.151	51.730	51.421	107.950	126.997
4 Proventi da gestione di beni e servizi		49	70.000	79.653	500.610	560.691	27.000	30.277	597.610	670.670
5 Variazione delle rimanenze			0	-13.287					0	-13.287
Totale proventi correnti A	5.500	5.902	8.752.200	8.969.249	4.814.130	5.117.620	78.730	81.698	13.650.560	14.174.469
<b>B) Oneri Correnti</b>										
6 Personale	-508.232	-504.782	-960.361	-983.339	-2.547.365	-2.397.358	-357.986	-329.264	-4.373.945	-4.214.743
7 Funzionamento	-296.489	-185.225	-1.548.688	-1.457.355	-1.992.765	-1.535.875	-1.110.063	-1.028.768	-4.948.004	-4.207.223
8 Interventi economici					-3.000	0	-3.219.502	-2.172.709	-3.222.502	-2.172.709
9 Ammortamenti e accantonamenti		0	-2.905.450	-4.647.243		-103		0	-2.905.450	-4.647.347
Totale Oneri Correnti B	-804.721	-690.007	-5.414.499	-7.087.937	-4.543.130	-3.933.337	-4.687.551	-3.530.741	-15.449.901	-15.242.022
Risultato della gestione corrente A-B	-799.221	-684.105	3.337.701	1.881.312	271.000	1.184.284	-4.608.821	-3.449.044	-1.799.341	-1.067.553
<b>C) GESTIONE FINANZIARIA</b>										
10 Proventi finanziari	220.000	224.784	14.800	12.276		0			234.800	237.059
11 Oneri finanziari		0	-705.800	-705.372		0			-705.800	-705.372
Risultato della gestione finanziaria	220.000	224.784	-691.000	-693.096		0			-471.000	-468.312
12 Proventi straordinari	60.743	2.270.028	2.229.598	2.786.077		51.115		101.925	2.290.341	5.209.146
13 Oneri straordinari		-20.224	-20.000	-223.656		-4.607		-65.265	-20.000	-313.753
Risultato della gestione straordinaria	60.743	2.249.804	2.209.598	2.562.421		46.508		36.659	2.270.341	4.895.393
14 Rivalutazioni attivo patrimoniale										
15 Svalutazioni attivo patrimoniale		-797		0						-797
Differenza rettifiche attività finanziaria		-797		0						-797
Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B -C -D	-518.478	1.789.685	4.856.299	3.750.637	271.000	1.230.792	-4.608.821	-3.412.384	-0	3.358.731
E Immobilizzazioni Immateriali		0	4.380	39	620	620		874	5.000	1.533
F Immobilizzazioni Materiali		18.903	63.500	-19.875	17.500	10.416		-507	81.000	8.937
G Immobilizzazioni Finanziarie	803.000	0		0				0	803.000	0
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>803.000</b>	<b>18.903</b>	<b>67.880</b>	<b>-19.836</b>	<b>18.120</b>	<b>11.036</b>		<b>367</b>	<b>889.000</b>	<b>10.470</b>

### **SEZIONE 3 - RAPPORTO SUI RISULTATI DEL PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO**

Il 15 dicembre 2016 il Consiglio camerale ha approvato il bilancio preventivo 2017, corredato di tutti i documenti indicati dalla normativa vigente. Tra questi ultimi compare il PIRA ossia il Piano degli Indicatori e Risultati Attesi di bilancio, che è stato redatto secondo le linee guida stabilite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 settembre 2012.

Il PIRA contempla tutta una serie di campi, alcuni già predisposti e indicati dalla normativa e dalle successive circolari applicative, quali le missioni e i programmi e altri campi inseriti da parte della Camera. Secondo la definizione data dalla circolare MEF n. 23 del 13 maggio 2013 le **missioni** sono le funzioni principali definite in base allo scopo istituzionale dell'amministrazione pubblica, come individuato dalla legge e dallo statuto della singola amministrazione pubblica e i **programmi** sono unità di rappresentazione del bilancio che identificano aggregati omogenei di attività realizzate dall'amministrazione pubblica per il perseguimento delle finalità individuate nell'ambito di ciascuna missione.

Per le Camere di Commercio sono state individuate le seguenti quattro missioni associate alle funzioni istituzionali:

- 1) missione 011 "Competitività delle imprese", nella quale confluisce la funzione istituzionale D "Studio, formazione, informazione e promozione economica", con esclusione della parte relativa all'internazionalizzazione;
- 2) missione 012 "Regolazione dei mercati" nella quale confluisce la funzione C "Anagrafe e servizi di regolazione del mercato";
- 3) missione 016 "Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo" nella quale confluisce la parte di attività relativa all'internazionalizzazione della funzione D;
- 4) missione 032 "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche" nella quale confluiscono le funzioni A "Organi istituzionali e Segreteria generale" e B "Servizi di supporto".

Le ultime due missioni sono comuni a tutte le amministrazioni pubbliche.

Alla missione 011 "Competitività delle imprese" è stato associato il programma 011.005 "Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo".

Alla missione 012 “Regolazione dei mercati” è stato associato il programma 012.004 “Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori”.

Alla missione 016 “Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo” è stato associato il programma 016.005 “Sostegno all’internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy”.

Alla missione 032 “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche” sono stati associati due programmi: il 032.002 “Indirizzo politico” e il 032.003 “Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza”.

Riepilogando ci sono 4 missioni e 5 programmi prestabiliti.

La CCIAA con l’approvazione del PIRA ha associato, per ciascun programma, gli obiettivi da raggiungere corredati di: titolo, descrizione, arco temporale di realizzazione, centro di responsabilità, risorse economiche.

I centri di responsabilità inseriti nel PIRA sono i centri di responsabilità presenti nel budget direzionale. Sono stati individuati uno o più indicatori atti a misurare ciascun obiettivo e a monitorarne la realizzazione. Di ciascun indicatore sono stati forniti: tipologia, unità di misura, algoritmo di calcolo, fonte dei dati, ultimo valore osservato, risultato atteso nel 2017, nel 2018 e nel 2019.

Il **rapporto sui risultati**, previsto dall’art. 5 comma 1 lettera b) del D.P.C.M. 18 settembre 2012, è un documento redatto alla fine dell’esercizio finanziario che contiene le risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati e le cause degli eventuali scostamenti.

Il rapporto sui risultati contiene:

- 1) i valori a consuntivo degli indicatori;
- 2) l’illustrazione dello scenario istituzionale e socio-economico entro il quale ha effettivamente operato l’amministrazione;
- 3) i vincoli finanziari e normativi intervenuti;
- 4) gli interventi organizzativi effettuati;
- 5) le motivazioni delle principali variazioni dell’anno in termini di risorse, strategie e azioni.

Per quanto riguarda il primo punto, viene inserito il PIRA aggiornato a luglio 2017 e i valori a consuntivo degli indicatori.

In analogia con la relazione sulla performance, vengono di seguito commentate le percentuali di realizzazione inferiori al 90%.

Per quanto attiene al «Grado di utilizzo del budget stanziato per gli interventi economici della Camera di Commercio», il mancato raggiungimento del target è stato determinato dalle seguenti motivazioni:

- i 3 Progetti nazionali, per i quali la CCIAA non ha utilizzato la facoltà di incremento del Diritto Annuale, sono partiti nell'ultimo trimestre 2017; in particolare, mentre il bando relativo all'ASL era già alla seconda annualità, ed infatti è stato utilizzato per oltre il 50%, gli altri 2 stanziamenti (PID e Cultura e Turismo) hanno determinato un significativo mancato utilizzo a causa della novità e dei tempi stretti di adesione;
- lo stanziamento per alcune iniziative categoria e trasversali è stato utilizzato solo parzialmente e ciò suggerisce la necessità di un miglioramento nella programmazione e progettazione delle relative progettualità;
- infine, va ricordato che, per l'Azienda Speciale c'è stato un positivo risparmio di risorse, di oltre € 135.000.

Per quanto riguarda gli altri punti si rinvia a quanto scritto nella prima sezione (parte introduttiva) e nella seconda sezione della relazione sulla gestione e sui risultati.

**RISULTATI PIRA 2017**

<b>Missione</b> 011 - COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE <small>(q. strategico RPP)</small>									
<b>Programma</b> 011.005 - Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo									
<b>Obiettivo Strategico</b> 011.005.01 - Supportare le imprese della provincia e promuovere iniziative con elevata rilevanza strategica						<b>Risorse Utilizzate</b> 646.597,44 Iniziative di categoria			
Nr	Indicatore Strategico	Algoritmo di calcolo	Tipologia	Unità di misura	Fonte dei dati	Ultimo dato disponibile	Livello di tolleranza	Target 2017	Dato 2017
1	Grado di utilizzo del budget stanziato per le iniziative di categoria	Risorse consuntivate (liquidate di competenza) sullo stanziamento per le iniziative di categoria nell'anno "n" / Risorse stanziate per le iniziative di categoria	Output	Percentuale	Oracle Applications	88,27%	-	>=95%	646.597,44/700.000,00 =92,37% Su target 95%= <b>97,23%</b>
2	Sviluppo e consolidamento del SUAP Camerale	Pratiche SUAP anno "n" / Pratiche SUAP anno "n-1"	Output	Percentuale	Rilevazione camerale	-	-	>=100%	35.439/23.518= <b>150,69%</b>
3	Formazione SUAP	Nr. di incontri formativi SUAP con Comuni, Enti Terzi ed Ordini professionali	Output	Valore assoluto	Rilevazione camerale	15	-	>=4	<b>18</b>
4	Promozione di strumenti digitali (fatturazione elettronica)	Nr. di incontri attuati per "Industria 4.0" nell'ambito del progetto La Camera Innovativa	Output	Valore assoluto	Rilevazione camerale	-	-	>=3	<b>5</b>
<b>Obiettivo Strategico</b> 011.005.03 – Orientamento al lavoro e alle professioni						<b>Risorse Utilizzate</b> 167.890,00 Servizi orientamento al lavoro ed alle professioni			
Nr	Indicatore Strategico	Algoritmo di calcolo	Tipologia	Unità di misura	Fonte dei dati	Ultimo dato disponibile	Livello di tolleranza	Target 2017	Dato 2017
5	Sviluppo del portale per l'Alternanza Scuola-Lavoro	Nr. di iscritti della provincia di Vicenza al portale scuolalavoro.registroimprese.it	Outcome	Valore assoluto	Rilevazione camerale	-	-	>=100	<b>375</b>

Missione <b>016 - COMMERCIO INTERNAZIONALE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO</b> (q. strategico RPP)									
Programma <b>016.005 - Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy</b>									
Obiettivo Strategico <b>016.005.06 - Supportare l'internazionalizzazione delle imprese</b>						Risorse Utilizzate <b>33.510,00 ATA 15.886,61 CO online + 29.130,78 trasporto 4.406,00 Cert'ò</b>			
Nr	Indicatore Strategico	Algoritmo di calcolo	Tipologia	Unità di misura	Fonte dei dati	Ultimo dato disponibile	Livello di tolleranza	Target 2017	Dato 2017
6	Grado di rispetto dei tempi di rilascio dei Carnet ATA	Carnets ATA emessi entro 2 gg. dalla richiesta / Carnets ATA totali	Efficienza	Percentuale	Rilevazione Camerale	86,76%	-	>=90%	637/669= <b>95,22%</b>
7	Percentuale di C/O online sul totale di C/O rilasciati	Nr. C/O Online rilasciati nell'anno "n" / Nr. C/O totali rilasciati nell'anno "n"	Output	Percentuale	Rilevazione Camerale	5,09%	-	>=7%	13.526/34.242= <b>39,50%</b>

Missione <b>032 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE</b> (q. strategico RPP)									
Programma <b>032.003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza</b>									
Obiettivo Strategico <b>032.003.08 - Ottimizzare le risorse finanziarie disponibili</b>						Risorse Utilizzate <b>2.172.709,22 budget interventi economici</b>			
Nr	Indicatore Strategico	Algoritmo di calcolo	Tipologia	Unità di misura	Fonte dei dati	Ultimo dato disponibile	Livello di tolleranza	Target 2017	Dato 2017
8	Grado di utilizzo del budget stanziato per gli interventi economici della Camera di Commercio	Valore "utilizzo di budget" relativo agli interventi economici anno "n" / Valore di budget relativo agli interventi economici anno "n"	Output	Percentuale	Oracle Applications	80,43%	-	>=95%	2.172.709,22/ 3.222.502,00= 67,42% Su target 95%= <b>70,97%</b>
9	Interventi economici per impresa attiva	Voce di conto economico: B.8 Interventi economici / Nr. imprese attive (incluse unità locali) al 31.12 dell'anno "n"	Economicità	Euro	Oracle Applications / Stockview	€ 30,41	-	>=13 €* Su target 95%= <b>24,28 €</b>	2.172.709,22/89.473= <b>24,28 €</b>

\*Nell'aggiornamento del PIRA, per un errore materiale, è stato riportato il target >=7 €

Il Presidente  
Ing. Paolo Mariani